

**SEMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA**

**L'attività
amministrativa**

**Il punto sui lavori
pubblici**

**Lavori di somma
urgenza**

Il Comune in rete

**Unione:
un percorso
a ostacoli**

In paese

Direttore: Alberto Vesco

Direttore responsabile: Massimo Dalledonne

Redazione:

Alberto Vesco, Maria Grazia Bonella,
Jennifer Bressanini, Attilio Pedenzini,
Claudia Purin, Roland Tessaro

**Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Trento**

numero 1344 del 20/12/2007

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo
Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

Tiratura: 350 copie

Questa pubblicazione è stampata
su carta ecologica

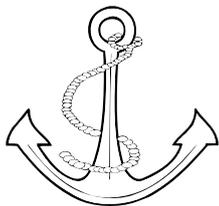
**Anno II - Numero 2
Dicembre 2011**



L'ANCORA

IN MEMORIA
DEI NOSTRI VECI

SUL
GHE
COI
E N
O P



Il saluto del Sindaco



Cari concittadini, il 2011 è stato un anno segnato dalla crisi economica che in questi giorni sta assumendo proporzioni drammatiche per gli Stati e a cascata per i comuni, le famiglie e le imprese.

In questo scenario macroeconomico e con questa situazione congiunturale la nostra Provincia sta cercando di mettere in campo per il 2012 tutte le iniziative possibili per rilanciare la crescita e con essa l'occupazione salvaguardando nel contempo la coesione del sistema trentino.

Anche i comuni sono chiamati a fare la loro parte, consapevoli che ci si deve impegnare per razionalizzare e contenere la spesa corrente condividendo soluzioni organizzative che consentano maggior efficienza, economicità ed efficacia della gestione, ma con l'obiettivo di riuscire a erogare servizi tempestivi e di qualità che il cittadino legittimamente chiede. Non dovrà però mai

mancare il confronto e il dialogo tra gli amministratori nella convinzione che è proprio dall'ascolto e dal confronto che possono scaturire le idee migliori con l'apporto di tutte le forze, le capacità e la passione che anima ogni persona che si vuole mettere a servizio della propria comunità.

Non dovrà nemmeno mancare da parte degli amministratori locali la determinazione nel portare avanti le scelte e gli investimenti definiti prioritari e strategici per il territorio che possono portare sviluppo e miglioramento della qualità della vita sul territorio.

Tali investimenti, per i quali chiediamo anche alla Provincia che non manchino i fondi, si potranno tradurre in lavoro e pertanto in nuove possibilità e opportunità per le aziende e a cascata per le famiglie; potranno alimentare la crescita e l'aumento della ricchezza e di conseguenza la disponibilità per le casse provinciali di effettuare interventi di perequazione e di sostegno alle fasce più deboli.

Dobbiamo pertanto portare avanti con convinzione tali investimenti strategici che potranno consentirci uno sviluppo sia per quanto concerne l'impatto economico della realizzazione, sia per i benefici che tali interventi una volta ultimati potranno portare, accelerando il più possibile i tempi degli appalti e l'esecuzione delle opere attese dai cittadini, che costituiscono, vista la scarsità di lavoro, linfa vitale e opportunità per le aziende del nostro territorio e di conseguenza per le famiglie.

Penso che il compito di tutti gli amministratori sia quello di dare concrete risposte alle piccole come alle grandi esigenze di una popolazione e di un territorio con dedizione, impegno e determinazione, analizzando e scegliendo tra le possibili soluzioni quella che consente di appor- tare maggiore beneficio alla comunità, nell'interesse di molti e non di pochi. Oc-

corre rinvigorire il senso di appartenenza al territorio partendo da una importante memoria storica, consapevoli di far parte di un sistema che ci ha consentito di ottenere importanti risultati per le nostre comunità e aprirci di più agli stimoli che ci vengono dall'esterno per cogliere tutte le opportunità.

Sabato 10 dicembre molte persone del paese si sono prodigate per "preparare il paese al Natale": chi nell'allestimento del Presepe in piazza, chi nell' esporre le luminarie, chi nel montare la casetta in piazza per le varie manifestazioni che verranno effettuate nel periodo natalizio, chi nell'abbellire con gli alberelli di Natale le vie del paese, chi nel preparare le decorazioni natalizie coinvolgendo i più piccoli e trasmettendo loro la voglia di stare assieme e di mettersi a servizio della comunità.

Vorrei esprimere un sincero ringraziamento e un segno di vivo apprezzamento a tutte le associazioni di volontariato e a tutte le persone che con i loro impegno e il loro attivismo costituiscono il vero motore della vita sociale del paese e offrono ai paesani, e non solo, innumerevoli occasioni di socializzazione e di divertimento contribuendo a tener vivi e saldi i valori dell'amicizia e del volontariato che soprattutto nei grossi centri si sono perduti.

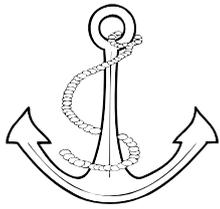
Un grazie per l'ottimo lavoro svolto anche quest'anno, per la vostra disponibilità, per il tempo prezioso che mettete a disposizione della comunità, per i valori che trasmettete e per il positivo esempio che date che spero (ma sono convinto) possano essere emulati e fatti propri anche da altri, soprattutto dai giovani.

Ringrazio inoltre i dipendenti comunali per la professionalità e l'impegno con i quali compiono il loro lavoro e si mettono al servizio del cittadino per dare una risposta alle esigenze dell'utenza.

Un saluto a tutti i paesani che per varie ragioni non risiedono in paese e che ricevendo questo bollettino potranno sentirlo un po' più vicino e sentirsi sempre parte di una comunità che non li ha mai dimenticati.

Colgo inoltre l'occasione per rivolgere a voi lettori a nome mio personale, dell'amministrazione e dei dipendenti comunali i più sinceri auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

Il Sindaco
Alberto Vesco



Il punto della situazione

Opere pubbliche: lavori e progetti

Il 2011 è stato un anno in cui si è dato corso alla progettazione e all'approvazione di numerosi interventi che si reputano non più procrastinabili e per i quali si è proceduto alla richiesta di ammissione a finanziamento a valere sui vari fondi provinciali e di Comunità collaborando con le amministrazioni comunali limitrofe, ascoltando e cogliendo le esigenze delle

persone e dei vari attori sul territorio al fine di concordare e proporre interventi e soluzioni effettivamente risolutive dei bisogni e delle necessità. Diamo di seguito un'illustrazione dei lavori realizzati e dei progetti approntati sui quali ci siamo focalizzati in questo secondo semestre del 2011, cercando di dare un'informativa il più possibile dettagliata sullo stato di

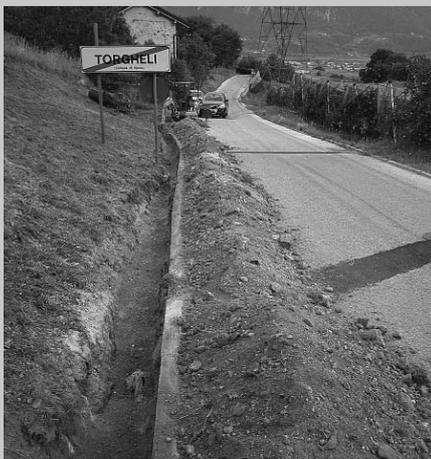
attuazione dei programmi e delle opere riportate nel programma di governo che ci siamo impegnati a realizzare.

CANTIERE COMUNALE E LAVORI DI MODESTA ENTITÀ AZIONE 10

Anche nel corso del secondo semestre 2011 si è dato corso, con l'ausilio delle attrezzature e mezzi comunali e grazie all'attivazione del progetto Azione 10 in convenzione con il Comune di Strigno e la Casa di Riposo Redenta Floriani di Strigno, agli interventi di piccola entità e di manutenzione della viabilità, degli spazi a verde del paese e dei sottoservizi. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti interventi:

- drenaggi in loc. Torgheli al fine di evitare per l'inverno la formazione di ghiaccio lungo la viabilità della

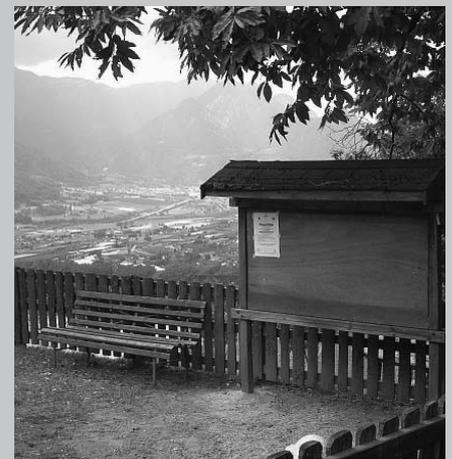
LE OPERE



*I drenaggi
in loc. Torgheli.*



*I drenaggi
in loc. Torgheli.*



*Lo spostamento della bacheca
in Loc. Torgheli.*



*Il prolungamento della rete delle acque
bianche da maso Costa ai Torgheli.*



*Il prolungamento delle acque bianche
in loc. Fontanelle.*



*Il prolungamento delle acque bianche
in loc. Fontanelle.*



Il punto della situazione

frazione, con la ricollocazione della bacheca all'interno del parco giochi previo accordo con il proprietario, la sistemazione della fontanella presente e il contestuale spostamento del palo della pubblica illuminazione in posizione arretrata rispetto all'originaria;

- un tratto di ramale di raccolta delle acque bianche in loc. Fontanelle con la contestuale posa di caditoie di raccolta delle acque piovane sulla strada per loc. Torgheli per una migliore regimazione delle acque meteoriche, fonte di danni sulla proprietà a valle della strada;
- pulizia delle vie del paese e svuotamento settimanale dei cestini in piazza, in loc. Croce, al cimitero, al parco urbano e nei parchi giochi;
- prolungamento della fognatura acque bianche sul sentiero che da Maso Costa

porta a loc. Torgheli, viste le lungaggini nelle procedure di appalto dei lavori del IV° lotto dell'Acquedotto di Rava, al fine di evitare disagi a chi percorre abitualmente il tratto di sentiero;

- sfalcio delle strade esterne al paese, manutenzione e rifacimento del muro franato sulla strada denominata delle "Busbelle";
- pulizia caditoie per evitare intasamenti e problemi di sgrondo delle acque piovane.

Per quanto riguarda la casa vacanze gruppi Primalunetta, si è altresì proceduto all'acquisto di un inverter e di un pacco batterie a gel rispettivamente da Exide Technologies di Verona e dalla Selectra di Trento, al fine di stabilizzare la tensione e disporre di un accumulo di energia per i picchi di consumo abbattendo ulterior-

mente i consumi stessi, già ridotti grazie al potenziamento della turbina che eroga ora quasi 3 kw.

Si è inoltre proceduto all'acquisto del legname per la realizzazione delle staccionate, che verranno posate la prossima primavera, e di tavole, panche ed elementi di arredo esterni funzionali a un miglior utilizzo della struttura, che sono state realizzate da un gruppo di volontari che vogliamo anche da queste pagine ringraziare e ai quali va tutta la riconoscenza per la dedizione e l'impegno con i quali hanno realizzato e stanno realizzando gli elementi di arredo.

Tramite la ditta Tecno Luce snc di Strigno si è dato corso alla manutenzione della rete della pubblica illuminazione che presenta sempre maggiori problematiche dovute alla vetustà dell'impianto e dei

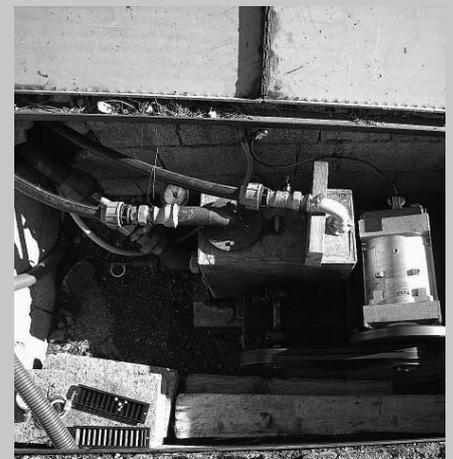
LE OPERE



Trasporto batterie e inverter in loc. Primalunetta.



Il pacco batterie a gel e l'inverter installati in loc. Primalunetta.



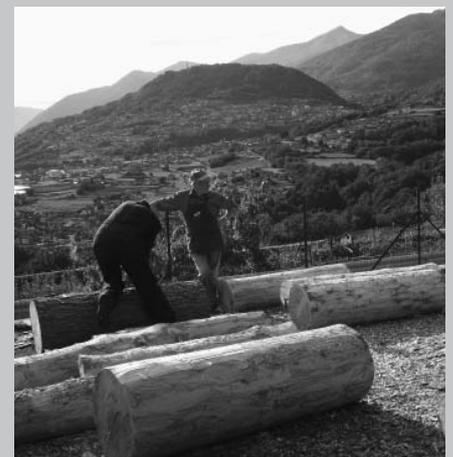
La nuova turbina potenziata in loc. Primalunetta.



Al lavoro per tavole, panche e arredi per loc. Primalunetta.



Al lavoro per tavole, panche e arredi per loc. Primalunetta.



Al lavoro per tavole, panche e arredi per loc. Primalunetta.



Il punto della situazione

corpi illuminanti. Con l'approvazione del P.R.I.C. e l'adesione al Patto dei Sindaci (ne scriviamo in altra parte del notiziario) è possibile accedere ai finanziamenti provinciali per la realizzazione di interventi e di misure finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante impianti ad altro rendimento energetico. In questo senso e per sistemare una situazione ormai degradata dell'impianto della pubblica illuminazione è stato affidato al p.e. Andrea Giampiccolo l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e l'incarico relativo alla sicurezza in fase progettuale della ristrutturazione dell'impianto della pubblica illuminazione del paese.

La Ditta Music Show di Luca Angeli è stata incaricata della manutenzione e sostituzione degli impianti luci e audio presso la sala polifunzionale danneggiati da fenomeno elettrico. L'intervento è stato realizzato e si è potuto apprezzare la qualità del suono già durante la festa di Halloween organizzata dalla Pro Loco. Ci si è, di contro, attivati presso la compagnia di assicurazione con la denuncia del sinistro al fine del rimborso della spesa che è stata pari a 8.500 euro.

Il 21 ottobre è stato attivato il servizio wi-fi per la connessione gratuita a Internet a opera di Trentino Network, che ha posato sul tetto del municipio, usando un'apparecchiatura già presente, un'antenna che consente, su un raggio di 200, 250 metri di amplificare il segnale e la connessione Internet.

Nel corso del mese di settembre, Dolomiti Reti ha provveduto per il tramite della Ditta Fruet Gianluca e in forza di una

convenzione siglata con i comuni, al ripristino del manto stradale su alcuni tratti di strada in via Carzano, via Cenone, via Strigno e in loc. Torgheli, che erano stati interessati negli ultimi anni da interventi di posa, ripristino o manutenzione della rete elettrica.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA DELLA SALA POLIFUNZIONALE

L'impianto fotovoltaico sulla copertura della sala polifunzionale ha una potenza nominale di 14,95 Kw. È entrato in funzione il 30 maggio di quest'anno e dopo 6 mesi di attività, al 30 novembre, ha prodotto 10.000 kwh come era possibile verificare sul pannello apposto sulla facciata dell'edificio.

Ci è stata riconosciuta una tariffa incentivante pari a euro/kwh prodotto 0,378. È pertanto possibile accertare su questi primi 6 mesi un contributo dal conto energia pari a 3.780 euro, ai quali va aggiunto il risparmio derivante dallo "scambio sul posto" stimato in euro/kwh 0,15 pari a 1.500 euro. Si è, inoltre, contribuito in questo periodo a non immettere in atmosfera 6.000 kg circa di anidride carbonica.

INTERVENTI DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Sono ripresi nel corso del mese di novembre, anziché a settembre come previsto, i lavori sul tratto più a valle del sentiero delle Scalette, per il quale è prevista la demolizione e la ricostruzione delle murature a monte e a valle e la successiva

ripavimentazione con ciottoli previa realizzazione delle alzate e la posa della condotta per la raccolta e la dispersione delle acque meteoriche. Il ritardo è dipeso dall'aver dovuto modificare l'originaria tipologia di intervento prevista a progetto per quanto concerne le murature, prevedendo da un lato la realizzazione di una berlinese per una maggior sicurezza degli addetti e contestualmente di fondazioni di più ridotte dimensioni sulle quali appoggiare il muro in calcestruzzo e il relativo paramento in pietra. Ciò ha comportato la necessità di approntare una pista per l'accesso in cantiere e per l'appostamento della perforatrice.

I maggiori costi della nuova soluzione progettuale sono comunque compensati dai minori costi dovuti alla riduzione delle dimensioni delle fondazioni e del muro. Considerata la stagione invernale e comunque la buona esposizione del cantiere, si stima che i lavori potranno essere conclusi entro il mese di aprile del prossimo anno.

Stiamo inoltre lavorando affinché, nel corso del 2012 e a seguito di una richiesta congiunta delle amministrazioni comunali di Samone, Spera e Strigno, il Servizio Conservazione natura e valorizzazione ambientale predisponga un progetto per dar corso alla sistemazione di alcuni tratti di viabilità che si snodano sui territori dei tre comuni, al fine di realizzare dei percorsi ciclopedonali di mezza costa. Tra gli interventi sul comune catastale di Spera sono stati proposti i percorsi in loc. Tavarozzi, Busbelle, Torgheli e Colfatero. Abbiamo chiesto che venga

LE OPERE



Le Scalette:
il tratto centrale.



Le Scalette:
il tratto centrale.



Le Scalette: preparazione
per l'intervento sull'ultimo tratto.



Il punto della situazione

inserita in progetto anche la possibilità di valorizzare il Capitello di via Strigno, il lavatoio e il sentiero dei Broi e altri scorci interni al paese. In fase di realizzazione

dei lavori, che a detta del dott. Carlo Pezzato della Provincia potranno essere programmati per 2013, i comuni interessati, in un'ottica di copartecipazione alla

spesa, contribuiranno con l'acquisto di parte del materiale necessario alla loro esecuzione.

LE OPERE



Primalunetta. Prima dei lavori per l'ampliamento del parcheggio.



Il parcheggio in loc. Primalunetta.



Ex rudere in loc. Primalunetta. Particolare degli interni.



Ex rudere in loc. Primalunetta. Il soppalco.



Ex rudere in loc. Primalunetta. Il bagno.



Ex rudere in loc. Primalunetta. I pannelli fotovoltaici.

AMPLIAMENTO PARCHEGGIO IN LOC. PRIMALUNETTA E LAVORI CONNESSI AL CAMBIO D'USO DELL'EX RUDERE

Si sono conclusi i lavori di ampliamento del parcheggio in loc. Primalunetta iniziati il 29 agosto e realizzati dalla Ditta Tiziano Fietta che si era aggiudicata l'appalto con un ribasso del 18,10%.

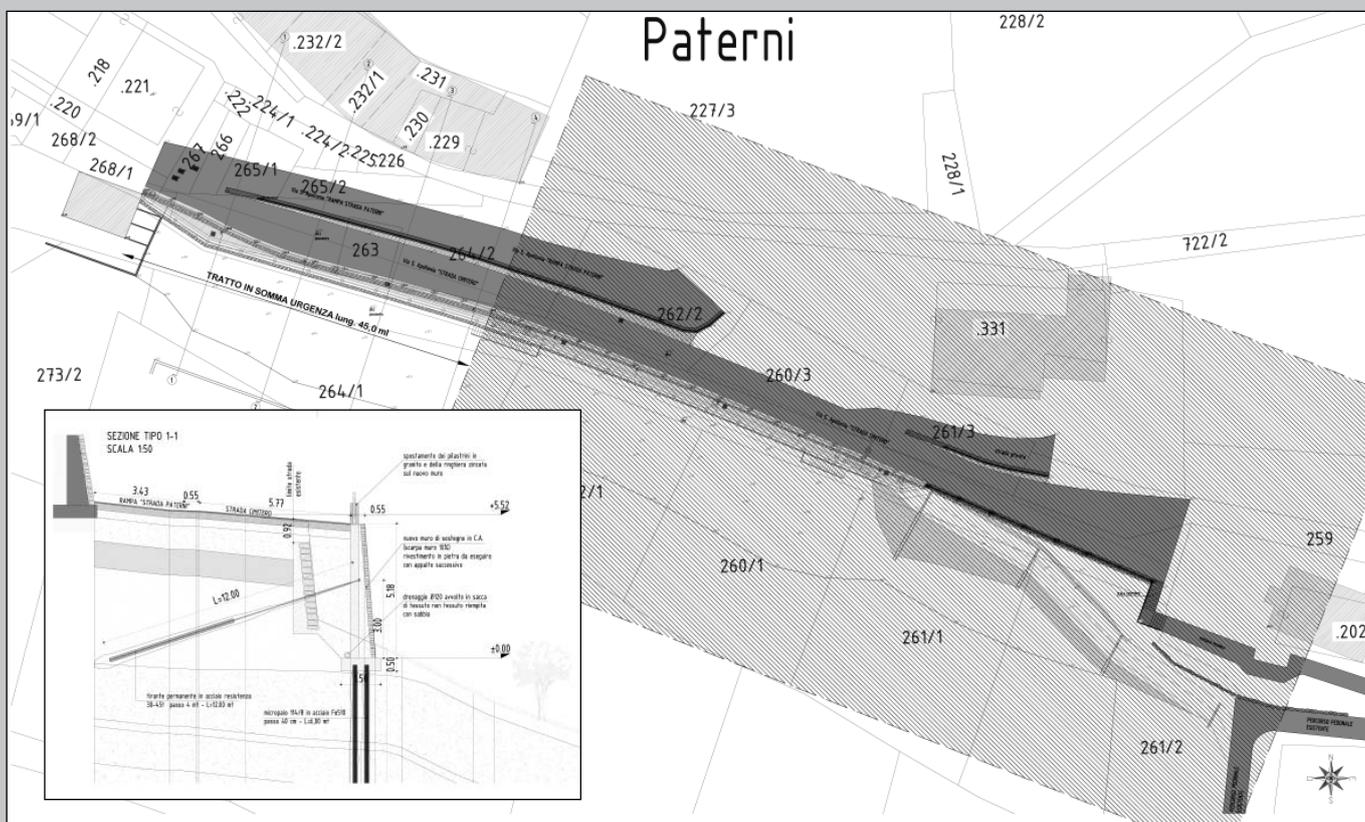
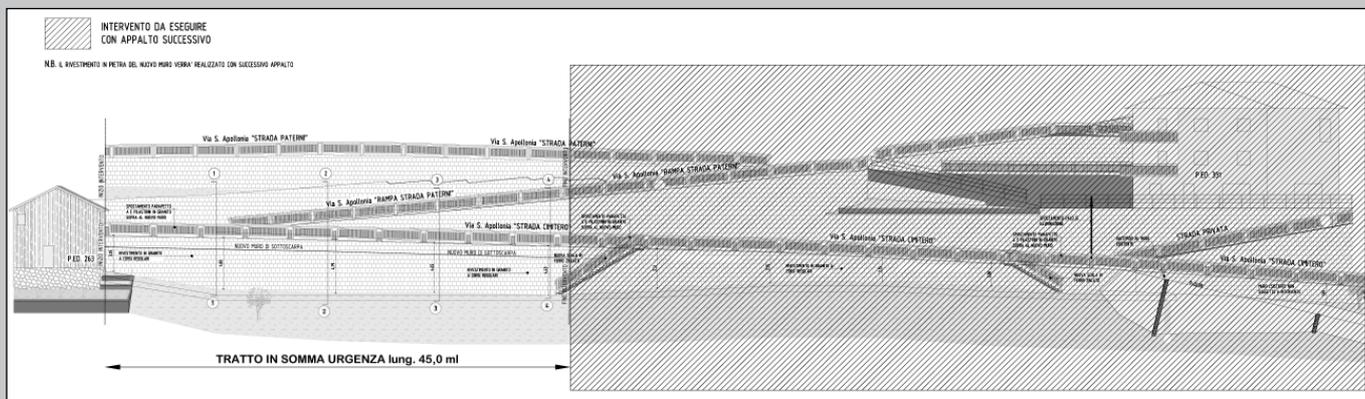
Sono in fase di ultimazione anche i lavori relativi all'intervento sull'ex rudere a opera della Ditta Stroppa Costruzioni di Scurelle che si era aggiudicata i lavori con un ribasso del 18,37% sui lavori a base d'asta. La struttura è stata dotata di un soppalco su metà della superficie, di un bagno completo di doccia, di una dispensa con la realizzazione di tramezze a definire l'angolo cucina e gli altri spazi. Sono stati realizzati gli impianti termoidraulici ed elettrico, con l'installazione di pannelli fotovoltaici che consentono alla struttura di essere autonoma. È stata sistemata anche l'area pertinenziale con la realizzazione di una massiciata in granito su tutto il perimetro dell'edificio. Gli arredi sono già stati acquistati dalla Falegnameria Bonvecchio, con un contributo a valere sul patto territoriale e saranno forniti e montati la prossima primavera. Dal 2012 potremo beneficiare di una decina di posti macchina in più e di una casa in montagna che, come già anticipato, l'Amministrazione comunale intende destinare con priorità alle famiglie di Spera per un periodo di ferie e sano relax in Primalunetta.

VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA SOMMA URGENZA PER IL PRIMO TRATTO DI VIA SANTA APOLLONIA CHE PORTA AL CIMITERO

In seguito all'aggravamento del fenomeno di rotazione e cedimento in atto sul muro di sostegno dell'ultimo tratto di via Santa Apollonia che porta al Cimitero, per il quale il 7 novembre era già stato inoltrato al Servizio Prevenzione rischi della Provincia il progetto di messa in sicurezza per l'ammissione a finanziamento, si è provveduto a richiedere un ulteriore sopralluogo al Servizio Prevenzione rischi. A seguito del sopralluogo è stata riconosciuta dai tecnici provinciali



Il punto della situazione



Lavori in somma urgenza del primo tratto di via Santa Apollonia che porta al cimitero. Particolari di progetto.



Lavori in somma urgenza del primo tratto di via Santa Apollonia che porta al cimitero. A sinistra: tratto da consolidare; a destra: realizzazione pista di accesso della trivellatrice per la posa dei micropali.



Il punto della situazione



Loc. Pieghera. Prolungamento della canaletta di attraversamento strada.



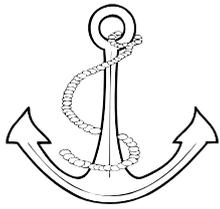
Loc. Pieghera. Allargamento e consolidamento carreggiata.



Loc. Pieghera. Riasfaltatura.



Sistemazione e potenziamento della viabilità agricola in loc. Coste. Planimetria.



Il punto della situazione

la necessità di procedere urgentemente per stabilizzare i primi 45 metri del tracciato (nel tratto in cui il muro presenta la maggiore altezza). Si è pertanto proceduto allo scorporo dal progetto originario (circa 400.000 euro la spesa complessiva) degli interventi necessari in questa prima fase (180.000 euro la spesa prevista) e con la procedura della somma urgenza, a seguito di espletamento di gara, i lavori sono stati aggiudicati alla Geotrentina srl di Borgo Valsugana, che ha offerto un ribasso del 34,28%.

I lavori sono iniziati il 30 novembre e riguardano le opere di stabilizzazione del muro con l'utilizzo di micropali e tiranti e le opere di fondazione e di elevazione in cemento armato previa la realizzazione di una pista per consentire alla perforatrice di raggiungere la base del muro per l'esecuzione dei lavori. L'intervento di cui alla somma urgenza è finanziato al 100% dalla Provincia. I restanti lavori previsti nel progetto originario saranno finanziati dal Servizio Prevenzione rischi all'85%: il 15% sarà a carico del Comune di Spera.

ALLARGAMENTO E CONSOLIDAMENTO CARREGGIATA STRADALE IN LOC. PIEGHERA

In settembre sono stati realizzati dalla Ditta Zambiasi di Strigno i lavori di messa in sicurezza della strada della Val Campelle, con un intervento di allargamento della banchina stradale e la realizzazione di una piazzola di scambio in loc. Marangona, sulle pp. ff. 1916/1 e 1897/1 in C.C. Scurelle di proprietà del Comune di Spera. L'intervento, a firma dell'ing. Carlo Ganarin, è stato commissionato dal Comune di Scurelle, al quale con delibera della Giunta Comunale di Spera 43 del primo giugno è stata concessa un'autorizzazione ai fini patrimoniali. I lavori sono stati effettuati utilizzando il materiale di risulta del fenomeno franoso avvenuto nella limitrofa loc. Laresoto nel corso del 2010, provvisoriamente depositato in Loc. Marangona, che è risultato idoneo per l'intervento. La Ditta Beton Asfalti, aggiudicataria dei lavori di riasfaltatura della strada per la Val Campelle, ha poi proceduto al ripristino del manto stradale.

INTERVENTI SULLA VIABILITÀ AGRICOLA E FORESTALE

È stato predisposto il progetto esecutivo di sistemazione e potenziamento della viabilità agricola delle Coste. Sono

stati acquisiti i pareri di competenza e manca solo il parere della Commissione Paesaggistica della Comunità che, sulla base dell'istruttoria redatta dal tecnico comunale, si esprimerà in luogo della Commissione Edilizia Comunale in ottemperanza ai nuovi disposti normativi provinciali.

Il progetto prevede una spesa complessiva di 155.828,66 euro, di cui 103.163,40 per lavori comprensivi di 4.303,03 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, e 52.665,26 per somme a disposizione (imprevisti, spese tecniche, IVA e indennità di esproprio). Assunto questo ultimo parere, entro l'anno il progetto verrà approvato dalla Giunta comunale e, non appena si apriranno i bandi sul Piano di Sviluppo Rurale (febbraio 2012), lo stesso sarà presentato al Servizio Agricoltura della Provincia per l'ammissione a finanziamento. Si prevede, oltre a un'adeguata pavimentazione della rettificata viabilità, anche la realizzazione di una condotta per la raccolta delle acque bianche al fine di risolvere in modo definitivo il problema delle acque meteoriche che crea non pochi problemi e preoccupazioni ai proprietari delle case a valle su via Nuova.

È in corso di svolgimento da parte del Comune di Strigno (capofila) la procedura per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria della strada Regaise - Primaluna, ammessi a finanziamento con determinazione del Servizio Foreste 209 del 3 maggio, a seguito della richiesta presentata congiuntamente dai comuni di Strigno, Spera e Samone a mezzo dell'Associazione forestale. La spesa complessiva di 66.690 euro più IVA è coperta da contributo provinciale per l'80% e per il resto sarà divisa in parti uguali tra le tre amministrazioni comunali. L'inizio dei lavori è previsto per la prossima primavera.

ALLARGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CENONE FINO A LOC. PIANEZZE

Su incarico dell'Amministrazione comunale è stato predisposto, da parte dell'arch. Roberto Vignola di Borgo Valsugana, il progetto definitivo dei lavori di allargamento e messa in sicurezza di via Cenone, dal municipio fino a loc. Croce. Come già anticipato, il progetto prevede l'allargamento della carreggiata stradale con la realizzazione di un marciapiede fino a loc. Croce, con il contestuale

rifacimento dei muri di sostegno e la realizzazione della nuova rete di illuminazione pubblica, dell'acquedotto nella parte bassa, del cavidotto per le fibre ottiche e la successiva ripavimentazione e valorizzazione della piazza con cubetti di porfido in un'ottica di riqualificazione dell'arredo urbano. Il progetto prevede inoltre lo spostamento della cabina ENEL sotto il piazzale del municipio e la ricerca di alcune zone a parcheggio in centro al paese.

Su incarico conferito dall'Amministrazione comunale di Scurelle e in accordo con l'Amministrazione di Spera che, nel condividere l'utilità e la necessità di prolungare l'intervento già oggetto di progettazione su via Cenone, a febbraio aveva già dato il proprio assenso alla realizzazione della progettazione, l'ing. Carlo Ganarin sta predisponendo il progetto definitivo dei lavori di allargamento e messa in sicurezza della strada da loc. Croce a loc. Pianezze con la realizzazione di un marciapiede. A intervento ultimato avremo un marciapiede che dalla Piazzola di Strigno, lungo la SP42, e via Cenone arriverà fino a loc. Pianezze. A livello di progettazione definitiva la spesa complessiva è pari a circa 3.700.000 euro. Sono stati acquisiti i pareri di competenza dei servizi ed enti provinciali per il tratto commissionato dal Comune di Spera e si stanno acquisendo i pareri per il tratto commissionato dal Comune di Scurelle. È comunque intenzione delle due amministrazioni presentare entro il 31 gennaio 2012 un progetto unitario in Comunità di valle per la richiesta di ammissione a finanziamento a valere sul Fondo Unico Territoriale, accompagnato da una convenzione approvata da entrambi i consigli comunali attestante la sovracomunalità dell'intervento e il carattere di necessità e indifferibilità connesso alla sicurezza dei residenti e di chi percorre il tracciato, viste le ridotte dimensioni della carreggiata, che non consentono nemmeno l'incrocio di una corriera e di un'autovettura, e la totale assenza di marciapiede in una zona abitata e attraversata anche da tutto il traffico da e per la Val Campelle.

STRUTTURA CUCINA, SERVIZI E DEPOSITO AL PARCO URBANO

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Consiglio comunale nella seduta del 24 ottobre, si è provveduto a richiedere l'ammissione a finanziamento dell'intervento sul Fondo di Sviluppo



Il punto della situazione

Locale per la parte non coperta dal finanziamento a valere sul patto territoriale, già ottenuto, recuperando parte dei fondi che non erano stati concessi per l'arredo della Casa vacanze gruppi in loc. Primalunetta e che siamo riusciti a farci riconoscere per il completamento dell'intervento al parco urbano. Con nota del 7 dicembre il Servizio Autonomie locali ha richiesto la modifica delle modalità di finanziamento dell'opera integrando l'originaria previsione di utilizzo di fondi pattizi e fondi propri con i fondi disponibili sul Fondo Sviluppo Locale e con il contestuale minor utilizzo di fondi propri dell'Amministrazione comunale. A breve, pertanto, l'intervento di riqualificazione dell'area a valle del parco urbano dovrebbe essere ammessa a finanziamento. La spesa complessiva di 215.913,99 euro dovrebbe essere coperta con un finanziamento a valere sul patto territoriale per 56.168,73 euro (80% della spesa ammessa residuale di 70.210,91 euro); un finanziamento a valere sul Fondo Sviluppo Locale per 138.417,92 euro (95% della somma non ammessa a finanziamento sul patto territoriale); fondi propri per 21.327,34 euro. Appena in possesso delle

determinazioni di ammissione a finanziamento si potrà procedere all'espletamento della gara per l'aggiudicazione dei lavori.

RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTO IN VIA CARZANO E PROLUNGAMENTO RAMALE ACQUEDOTTO IN VIA STRIGNO

È stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 24 ottobre il progetto di rifacimento dell'acquedotto e della pubblica illuminazione in via Carzano, con la contestuale posa dei cavidotti per la fibra ottica e la successiva riasfaltatura del tratto di strada previa formazione dei piani e compluvi. L'intervento si è reso necessario a causa dello stato di degrado delle tubature, arrugginite all'interno anche se di recente ristrutturazione (anni '90), e al fine di poter risolvere definitivamente il problema dell'acqua rossastra dovuto alle incrostazioni. Il progetto, che prevede una spesa complessiva di 227.135,56 euro, dopo il parere tecnico e igienico-sanitario dell'APSS è stato inoltrato al Servizio Autonomie locali della Provincia per la richiesta di ammissione a finanziamento a valere sul Fondo di Riserva.

È stato approntato dall'Ufficio tecnico comunale il progetto per l'allungamento del ramale di acquedotto di via Strigno. Non appena in possesso delle autorizzazioni e dei pareri di competenza del Servizio Gestione strade della Provincia, stagione permettendo, sarà dato avvio ai lavori.

PIANO REGOLATORE GENERALE

È stata affidata all'arch. Giorgio Pedrotti di Trento la redazione della variante per opera pubblica e puntuale al PRG del Comune di Spera, da sottoporre in seguito all'approvazione del Consiglio comunale. Alla luce delle modifiche alle leggi e ai regolamenti in materia urbanistica sarà inoltre necessario adeguare anche le norme tecniche di attuazione.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI COMUNALI

Nel corso del 2011 il Consiglio comunale si è riunito cinque volte, la Giunta comunale ventiquattro e la Commissione edilizia dieci.

Il Sindaco
Alberto Vesco

NUMERI UTILI

Emergenza Sanitaria	118
Pronto Soccorso Borgo	0461 755214
Ospedale San Lorenzo Borgo	0461 755111
Carabinieri Pronto Intervento	113
Carabinieri Stazione di Strigno	0461 762117
Carabinieri Stazione di Borgo	0461 753012
Vigili Del Fuoco	115
Magazzino Vigili del Fuoco di Spera	0461 782055
Municipio	0461 762133
Parrocchia S. Maria Maddalena Scurelle (Abitazione Del Parroco)	0461 762154
Ufficio Postale Strigno	0461 762023
Scuola Elementare – Media "O. Brentari" di Strigno	0461 763409
Scuola Materna di Strigno	0461 762327
Acli Borgo	0461 753373
Comprensorio C3 – Borgo	0461 755500
Stazione Forestale di Strigno	0461 762062
Provincia Autonoma di Trento Centralino	0461 495111
Centro Raccolata Zonale Sulizano	0461 762102
Cassa Rurale Centro Valsugana	Spera 0461 782572 Strigno 0461 782513

Il Consiglio comunale

Lista

Campanile con rondini e ramoscello

Alberto Vesco, Carlo Paterno, Antonio Purin, Fabrizio Paterno, Jennifer Bressanini, Silvano Paterno, Gianni Purin, Claudia Purin, Daniele Purin, Luca Vesco.

Lista

Noi per Spera

Daniele Torghelle, Alfeo Pedrin, Elvio Ropelato, Fiorenzo Ropele, Sara Conci.

La Giunta

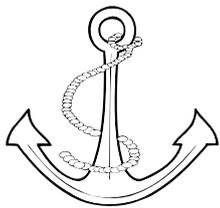
Alberto Vesco (sindaco)

Carlo Paterno (vicesindaco), competente in materia di lavori pubblici

Antonio Purin, assessore all'associazionismo, sport, turismo

Fabrizio Paterno, assessore all'agricoltura e alle foreste

Jennifer Bressanini, assessore alla cultura e alle politiche sociali e giovanili



Il piano comunale contro l'inquinamento luminoso

È pronto il nuovo Piano comunale per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC). Lo ha predisposto, dopo un'attenta analisi della situazione di fatto, il perito industriale Andrea Giampiccolo di Samone a cui la giunta comunale aveva affidato l'incarico per una spesa di poco superiore a 5mila euro. Nella seduta del 5 agosto il Consiglio comunale lo ha approvato all'unanimità e si è proceduto a depositare domanda di contributo all'Agenzia Provincia per l'Energia (APE) che è stata accolta e coprirà l'80% della spesa in quanto rientrante nei criteri assegnati dal Bando 2011 per il risparmio energetico.

Si tratta di uno strumento reso obbligatorio dalla Provincia, pena l'esclusione dall'accesso ai contributi provinciali per la realizzazione di interventi e di misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso mediante impianti cosiddetti cut-off (che non consentono la dispersione della luce verso l'alto) ad alto rendimento energetico.

Il piano si prefigge di produrre sensibili miglioramenti per quanto riguarda la sicurezza del traffico, l'arredo urbano, le economie di gestione e ha come obiettivi l'individuazione delle caratteristiche dei luoghi dal punto di vista ambientale, storico e urbanistico, il rilievo della situazione esistente nell'illuminazione con diagnostica e archiviazione del numero dei punti luce, dalla tipologia dei sostegni e degli apparecchi di illuminazione impiegati, della tipologia e modalità di posa delle linee elettriche, dell'illuminamento sotto il profilo dell'uniformità, dell'abbagliamento, della resa dei colori, ecc., la formulazione di una soluzione integrata sul piano delle tipologie illuminotecniche, della distribuzione dei punti luce, delle prestazioni richieste per le singole zone, delle tipologie di riferimenti costruttive e impiantistiche e dell'inserimento ambientale. Gli interventi proposti devono soddisfare le scelte

urbanistiche adottate dal piano regolatore generale. Il PRIC infatti, oltre a essere strumento tecnico, può e deve costituire anche un valido programma architettonico e urbanistico.

Con il Piano sono stati censiti e catalogati tutti i punti luce presenti sul territorio comunale e la loro condizione di sicurezza meccanica ed elettrica. Per ogni via del Comune sono state poi effettuate le misurazioni dei valori illuminotecnici e dei valori di perdita di potenza sulle linee elettriche. Nelle scelte adottate sono stati considerati aspetti relativi al contenimento dell'inquinamento luminoso, al risparmio energetico e al problema della gestione e manutenzione.

Dall'analisi di tutto il sistema di illuminazione pubblica esistente sul territorio comunale a partire dalla tipologia di lampade e degli apparecchi installati sono state rilevate una serie di situazioni di degrado.

Gli interventi sono mirati a:

- ripristinare la sicurezza (valori illuminotecnici adeguati, meccanicamente ed elettricamente stabili);
- diminuire l'energia consumata (adozione di sorgenti adeguati e apparecchi performanti);
- diminuire l'inquinamento luminoso (apparecchi possibilmente di classe A);
- migliorare l'aspetto architettonico (apparecchi adeguati al contesto).

Attualmente quasi tutte le strade e le aree di competenza pubblica in area urbana sono provviste di illuminazione. Con l'adeguamento degli impianti si prevede di uniformare le zone e le vie che attualmente presentano scarsa illuminazione.

La linea intrapresa dall'Amministrazione comunale è l'utilizzo di sorgenti a luce bianca, tipo ioduri metallici ad alta pressione con bruciatore ceramico nelle zone di intervento, lasciando le sorgenti a luce gialla al sodio ad alta pressione nelle zone di ultima installazione sulla viabilità principale all'ingresso del paese

(sul primo tratto della SP42) già sostituite in sede di realizzazione del marciapiede a opera della Provincia.

Le sorgenti luminose individuate sono: SAP per la strada principale di scorrimento all'ingresso dell'abitato (Via Strigno); CPO-TW per tutte le zone del centro abitato comprese eventuali urbanizzazioni future, la frazione dei Torgheli e la strada principale di Via Cenone.

In zona residenziale gli interventi prevedono la sostituzione degli apparecchi esistenti con apparecchi tecnici di classe A e sorgente luminosa a ioduri metallici CPO-TW e i relativi sostegni meccanici, in alcuni casi anche il rifacimento delle linee di alimentazione.

Sulla strada principale SP42, in via Strigno, sono installati corpi stradali con sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione che non saranno sottoposti a intervento, mentre per via Cenone, che attraversa l'intero paese, e le vie laterali si prevede l'installazione di apparecchi stradali classe A con sorgente luminosa a ioduri metallici CPO-TW.

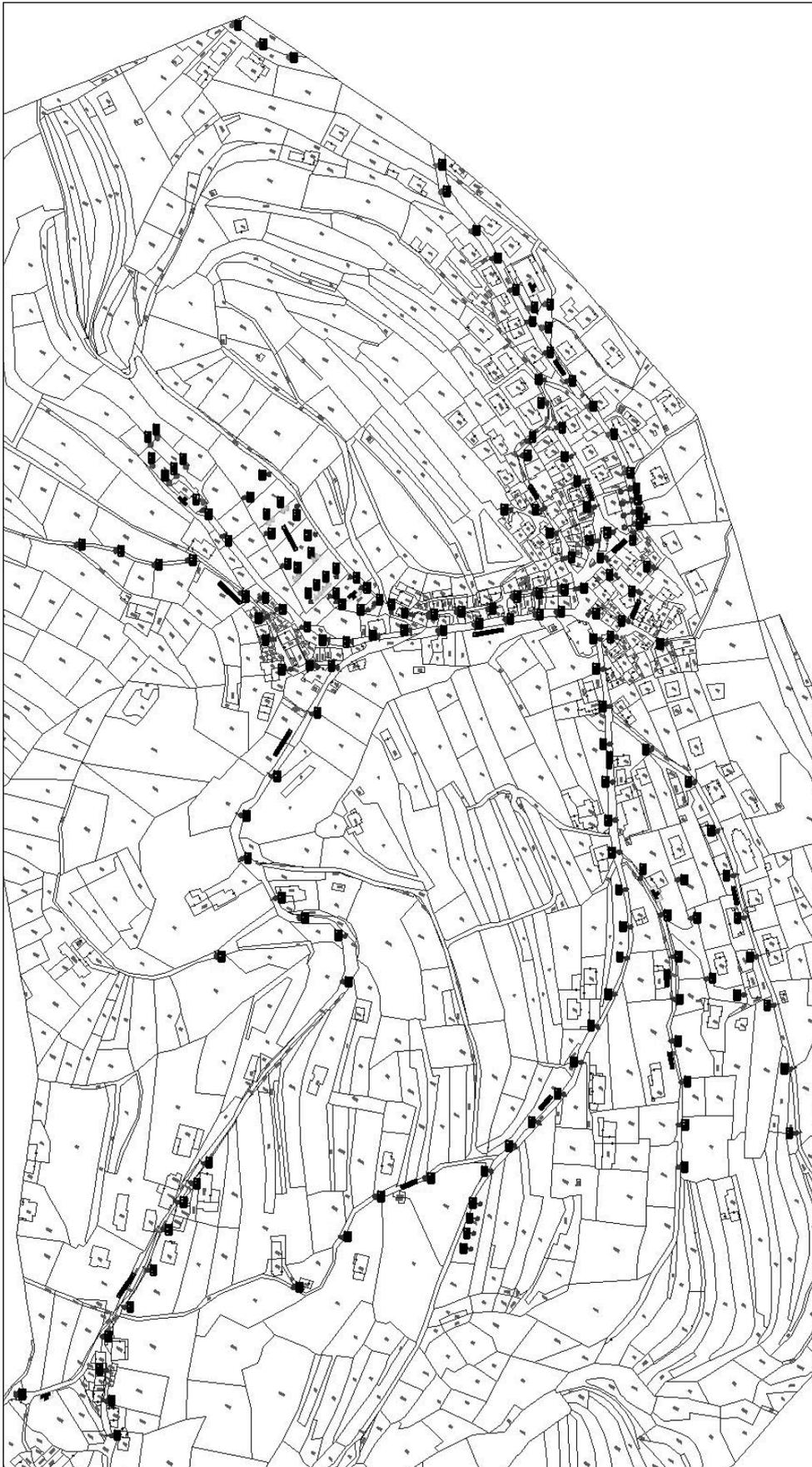
Dovrà essere eseguito uno studio e un progetto riguardante la realizzazione di un centro per il controllo e la gestione dell'intero impianto di illuminazione. Il telecontrollo permette infatti una notevole riduzione del consumo di energia elettrica rendendo possibile un congruo risparmio economico.

Tutte le apparecchiature acquistate in futuro dall'Amministrazione comunale dovranno essere idonee alla gestione a distanza (telecontrollo), con l'installazione di appositi alimentatori elettronici dimmerabili, in modo da poter intervenire in caso di guasto con la massima solerzia e prevenire eventuali interruzioni di servizio.

La ricerca e lo studio di scelte progettuali (limitate tipologie di armature, sostituzione programmata delle lampade, differenziazioni cromatiche, telecontrollo, regolatori di flusso) sono volte



Notizie dal Comune



a ottimizzare i costi energetici, di esercizio e di manutenzione dell'intero sistema dell'illuminazione pubblica.

Le proposte di miglioramento nascono da un'analisi dello stato di fatto e sono state avanzate per limitare o eliminare gli aspetti negativi, cercando al contempo di contenere, o meglio, graduare la spesa pubblica secondo interventi programmati nel tempo.

Ovviamente l'investimento iniziale che l'Amministrazione comunale dovrebbe sostenere per l'adeguamento e la sostituzione di buona parte dell'attuale impianto è notevole e dovranno essere individuati in via prioritaria gli interventi da realizzare a breve termine.

È indubbio che l'adeguamento dell'intero impianto con più efficienti apparecchi, nonché la completa adozione di lampade a ioduri metallici in luogo delle tradizionali lampade a vapori di mercurio porterebbe al recupero della spesa pubblica in pochi anni. In un prossimo futuro tutto l'impianto dovrà comunque essere interessato alle indicazioni e scelte progettuali del PRIC raggiungendo così un alto grado di uniformità.

A fine adeguamento si prevede un consumo energetico stimato in circa 35.000 kWh annui.

Nella stima del consumo energetico sono stati inseriti anche alcuni nuovi punti luce da installare in zone attualmente sprovviste di illuminazione.

Inoltre, con l'inserimento di un sistema di gestione e di controllo dell'intero impianto di illuminazione pubblica e con l'installazione di alimentatori elettronici regolabili in grado di fornire anche dati utili per eventuali interventi di manutenzione si potrà beneficiare di un'ulteriore riduzione dei consumi energetici del 20 - 25% e quindi nell'ordine di complessivi 42.000 kWh annui con un risparmio calcolato al costo attuale dell'energia elettrica (0,15€/kWh) di circa 6.300 euro annui.



Acquedotto Rava: al via il quarto lotto

Entro qualche settimana sarà avviata la procedura per l'appalto dei lavori relativi al quarto lotto per il completamento e la ristrutturazione dell'acquedotto di Rava. I lavori inizieranno nei primi mesi del 2012 e nel giro di tre anni doteranno i paesi di Bieno, Samone, Spera, Strigno, Scurelle, Castelnuovo, Ivano Fracena e Villa Agnedo di una rete idrica a norma e funzionale.

Il quarto lotto, progettato come i primi tre dall'ing. Paolo Bombasaro di Pergine, costituisce l'ultimo intervento di un percorso avviato dal Consorzio (verso la metà degli anni '90) poi trasformato in gestione associata fra comuni.

Il progetto esecutivo approvato dalla giunta comunale e dalla conferenza dei sindaci della gestione associata, di cui Strigno è capofila, prevede un investimento complessivo di circa 4 milioni.

La progettazione del quarto lotto è iniziata nel settembre 2004 e originariamente prevedeva la sistemazione delle opere di presa del Fer, la sostituzione del primo tratto di adduzione e la ricostruzione del serbatoio della frazione Casetta di Bieno e della frazione Tomaselli di Strigno con la necessaria rete, il nuovo serbatoio a Samone, altri due a servizio dell'abitato di Spera e le relative reti di adduzione.

A seguito dell'ingresso nella gestione associata dei comuni di Villa Agnedo e Ivano Fracena, avvenuta nel 2006, il quarto lotto è stato integrato con il collegamento delle adduzioni comunali dei due paesi. E così, a partire dal prossimo anno inizieranno i lavori del nuovo ripartitore da Lunazza, con il primo tratto che viaggerà in parallelo alla tubazione di alimentazione del serbatoio di Tomaselli per proseguire fino al nuovo serbatoio di Ivano Fracena e Villa Agnedo che sarà dotato di una tubazione di alimentazione principale allacciata alla rete di distribuzione dei due paesi.

L'opera ha ottenuto un contributo provinciale di 3,4 milioni. La spesa rima-

nente, circa 580 mila euro, verrà sostenuta dagli otto comuni. L'importo a carico del Comune di Spera, detentore di una quota pari al 6,3% è pari ad Euro 36.500 circa.

Il Consorzio di Rava, ora gestione associata, è stato costituito nel 1948 dai comuni di Bieno, Samone, Spera, Strigno, Scurelle e Castelnuovo per la realizzazione di un acquedotto che servisse a soddisfare le esigenze idriche potabili degli abitati.

Il Comune di Strigno ne ha assunto la rappresentanza di capo consorzio ed è attualmente il comune capofila. Di recente hanno aderito alla gestione associata anche i comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo.

L'opera di presa originaria è situata a una quota di circa 1630 metri, in corrispondenza della Malga di Rava, nel comune catastale di Bieno, lungo il rio Gallina.

Nel 1964 l'opera di presa originaria si è rivelata inquinata a causa della malga. Spinto dall'emergenza il consorzio ha provveduto alla realizzazione, l'anno successivo, di due opere di presa collocate pressoché alla stessa quota, ma in zona sicura da possibili inquinamenti, alla base di un versante roccioso e collegate alla prima vaschetta di interruzione del collettore principale a quota 1495.

Nel corso degli anni successivi, in particolare nel periodo 1970-1975, nel periodo delle magre (tardo inverno - inizio primavera) le portate delle nuove opere di presa realizzate si sono dimostrate insufficienti a soddisfare le esigenze, con gravi problemi di interruzione del servizio per diverse ore al giorno negli abitanti terminali del consorzio.

Constatata l'insufficiente portata delle opere di Rava il consorzio ha quindi provveduto alla ricerca di nuove sorgenti. Nel 1976-1977 ha portato a termine i lavori di captazione di una nuova sorgente denominata "del Fer", lungo l'asta del torrente Lusumina a quota 960, e la costruzione

di una nuova dorsale di adduzione fino al Cristo d'Oro.

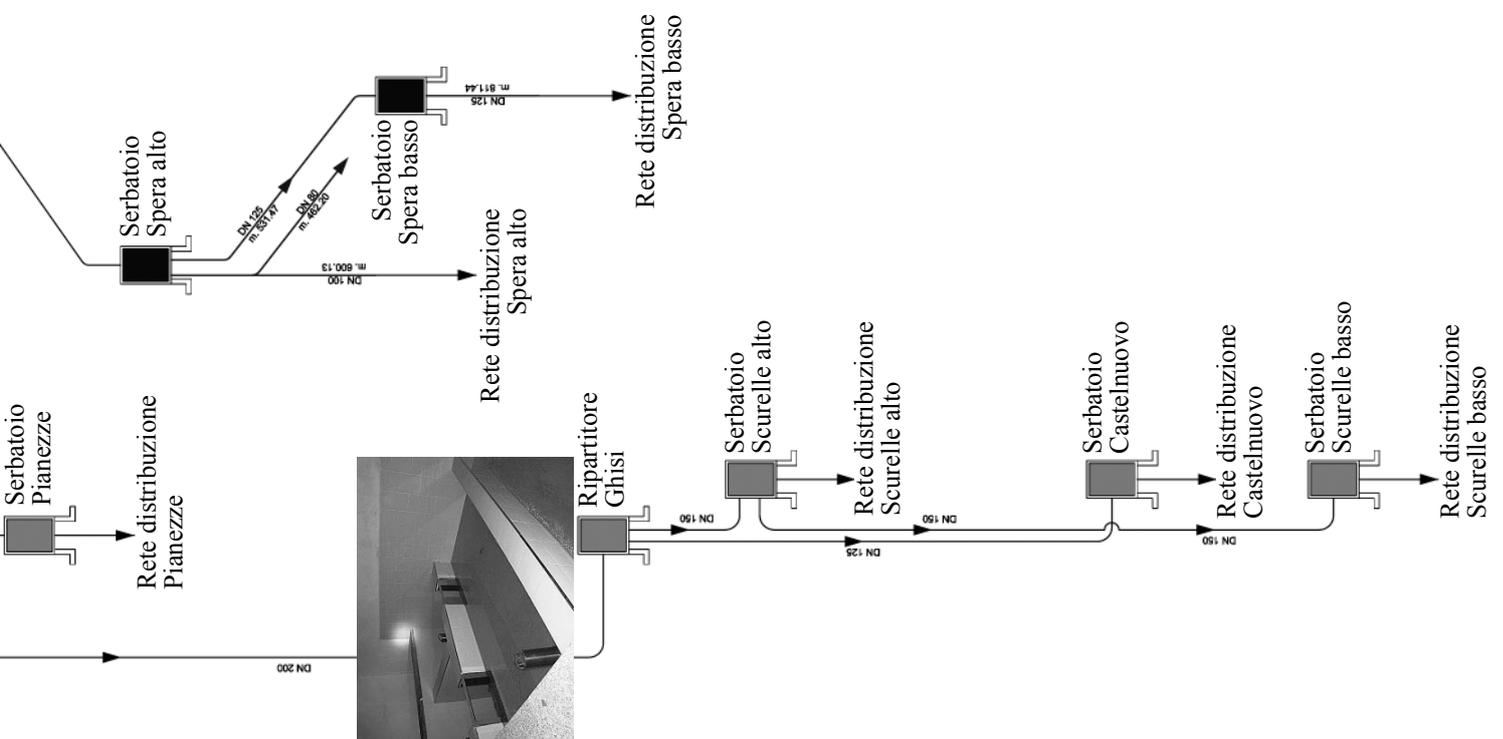
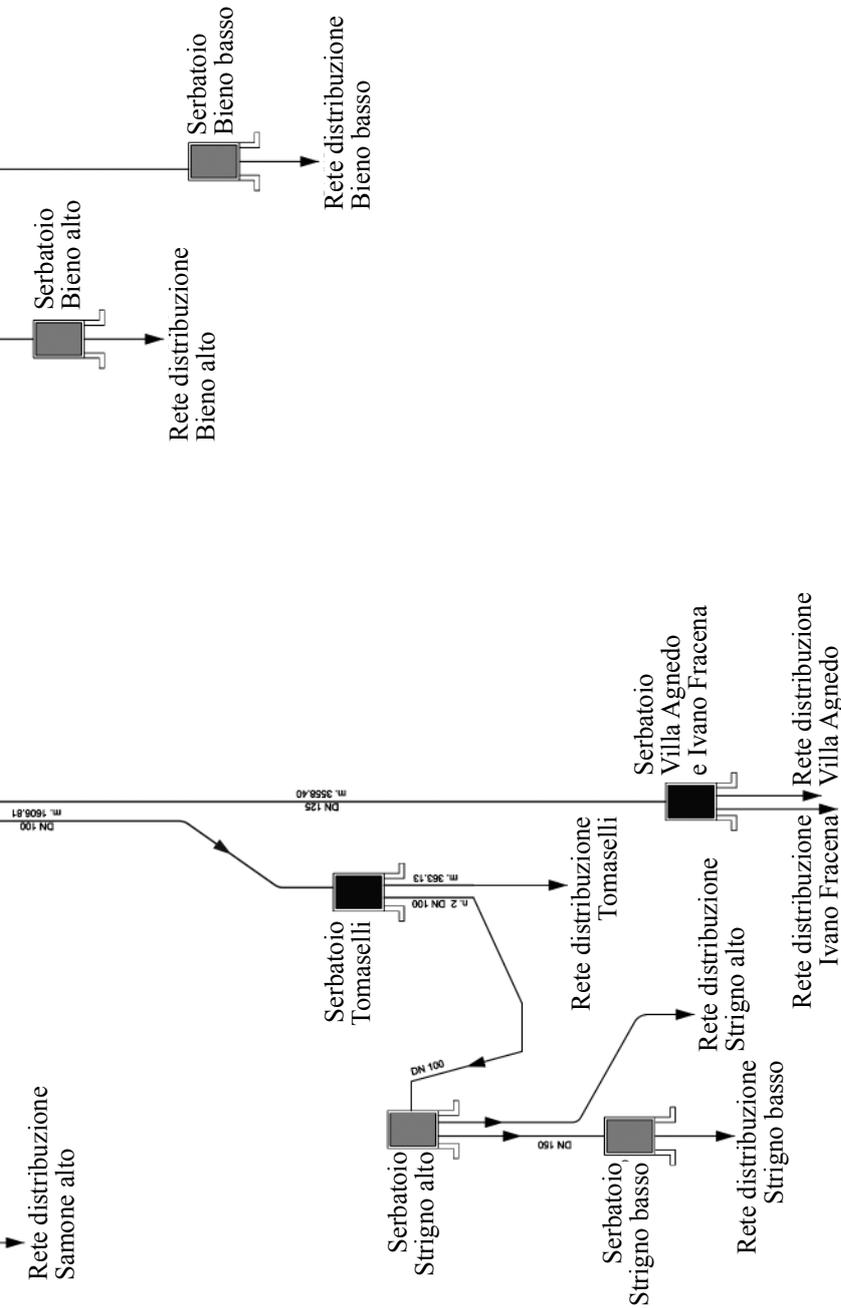
Negli anni Novanta si è reso indispensabile programmare un completo intervento di ristrutturazione e potenziamento in quattro lotti.

Con il primo lotto è stata ristrutturata e ampliata l'opera di presa originaria di Rava ed è stata sostituita l'adduttrice principale fino al ripartitore di Bieno prevedendo la futura installazione di una centralina idraulica e l'installazione delle apparecchiature per la mineralizzazione. Tutte le vaschette intermedie di riduzione della pressione sono state abbandonate e a monte è stata realizzata un'unica vaschetta di raccolta per tutte le opere di presa.

Nel secondo lotto è stato realizzato il prolungamento della tubazione di adduzione fino al nuovo manufatto al Cristo d'Oro. Qui e a Lunazza sono stati costruiti due nuovi manufatti completamente interrati. Quello di Lunazza garantisce la ripartizione per il comune di Strigno, la frazione di Casetta nel comune di Bieno e, attraverso un nuovo serbatoio di accumulo, il servizio idrico e antincendio per i masi alti di Samone, Bieno, Strigno e il vivaio forestale. Al Cristo d'Oro è stato previsto l'impianto di mineralizzazione e la ripartizione da Rava e dal Fer. Anche qui un serbatoio garantisce il servizio idrico e antincendio per i masi di Samone, Strigno, Spera e Scurelle.

Il terzo lotto ha avuto come oggetto il prolungamento delle tubazioni dal ripartitore al Cristo d'Oro verso gli abitati e la costruzione dei relativi serbatoi. Dal Cristo d'Oro è stata completata la nuova adduttrice per Scurelle e Castelnuovo fino al nuovo ripartitore in località Ghisi (Scurelle). Parallelamente è stata posata la tubazione di alimentazione di un nuovo serbatoio alle Pianezze e la condotta a servizio dei nuovi masi sparsi lungo il versante. Dal ripartitore di Scurelle e Castelnuovo è stata posata una tubazione di alimentazione del serbatoio esistente dei

Notizie dal Comune

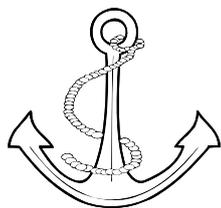


IVANO FRACENA E VILLA AGNEDO

I Comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo sono serviti da una sorgente denominata "Acqua Schiava" situata a Ivano Fracena in località Ravacena, a quota 673, che confluisce in un ripartitore situato a quota 525 che alimenta un serbatoio di accumulo a servizio di Villa Agnedo.

La sorgente è carente nei periodi di magra e non garantisce la continuità di un idoneo servizio idrico potabile e antincendio. Per far fronte a questo problema le amministrazioni comunali hanno ipotizzato da tempo la realizzazione di pozzi di soccorso da realizzare nel fondovalle, in prossimità del fiume Brenta: una soluzione di difficile esecuzione per problemi legati all'inquinamento e per gli elevati costi di gestione dovuti al sollevamento mediante pompe.

A fronte di queste difficoltà è stata chiesta e ottenuta l'adesione alla gestione associata di Rava, che dispone di opere di presa in quota affidabili e sufficienti a garantire il rifornimento idrico anche per i due comuni.



Covenant of mayors Il patto dei sindaci

L'Amministrazione comunale di Spera, assieme ai comuni di Bieno, Samone, Strigno e Villa Agnedo, ha avviato la procedura di adesione al Patto dei Sindaci, un'iniziativa europea per promuovere la lotta al cambiamento climatico attraverso l'adozione di politiche locali in materia di energia sostenibile.

L'Amministrazione comunale di Strigno ha recentemente proposto ai comuni di Bieno, Villa Agnedo, Spera e Samone di aderire al "Patto dei sindaci". Si tratta di un'ambiziosa iniziativa della Commissione europea che permette alle città e ai paesi più all'avanguardia d'Europa di essere in primo piano nella lotta al cambiamento climatico tramite l'attuazione di politiche locali intelligenti in materia di energia sostenibile.

Con la collaborazione della società di ingegneria ambientale SINPRO Ambiente è stata predisposta per i cinque comuni, senza alcun onere per gli stessi, la domanda di accesso ai finanziamenti provinciali sul bando energia 2012 al fine dell'adesione al patto e della redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES). L'Unione europea impegna gli Stati membri a tagliare le proprie emissioni di CO₂ di almeno il

20% entro il 2020. I firmatari del Patto dei Sindaci contribuiscono a questi obiettivi politici attraverso un impegno formale ove si preveda il raggiungimento di tali obiettivi grazie all'attuazione di specifici Piani d'azione per l'energia sostenibile. Le autorità locali rivestono un ruolo fondamentale nella lotta al cambiamento climatico. Più della metà delle emissioni di gas a effetto serra viene infatti rilasciata dai nuclei urbani. Inoltre, l'80% della popolazione vive e lavora nei centri abitati, dove viene consumato fino all'80% dell'energia. Essendo il livello amministrativo più vicino ai cittadini, le autorità locali si trovano nella posizione ideale per comprenderne i timori e agire. Inoltre, esse possono affrontare le sfide nella loro globalità, agevolando la sinergia fra interessi pubblici e privati e l'integrazione dell'energia sostenibile negli obiettivi di sviluppo locali, ad esempio tramite le fonti energetiche alternative, un uso più efficiente dell'energia o modifiche nei comportamenti.

Anche le nostre amministrazioni locali devono pertanto assumere un ruolo di punta nel processo di attuazione delle politiche in materia di energia sostenibile e ricevere sostegno in questo loro sforzo. L'impegno formale sottoscritto dai firmatari del Patto dei Sindaci deve essere tradotto in misure e progetti concreti. I firmatari accettano di preparare regolarmente delle relazioni e di essere sottoposti a controlli durante l'attuazione dei propri Piani d'azione e accettano l'esclusione

dal Patto nel caso in cui non riescano a conformarsi alle sue disposizioni.

Le città e i paesi si impegnano inoltre ad assegnare risorse umane sufficienti alle azioni previste, a incoraggiare le comunità nella propria zona a partecipare all'attuazione del Piano d'azione, a organizzare giornate locali per l'energia e a svolgere attività di networking con altre realtà. I comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare il proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile entro l'anno successivo alla data di adesione formale. Tale Piano rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica del paese, il Piano d'azione deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico sia quello privato. In linea di principio, ci si aspetta che il piano d'azione includa iniziative nei settori dell'ambiente urbanizzato, inclusi edifici di nuova costruzione e ristrutturazioni di grandi dimensioni; infrastrutture urbane (teleriscaldamento, illuminazione pubblica, reti elettriche intelligenti ecc.); pianificazione urbana e territoriale; fonti di energia rinnovabile decentrate; politiche per il trasporto pubblico e privato e mobilità; coinvolgimento dei cittadini e, più in generale, partecipazione della società civile; comportamenti intelligenti in fatto di energia da parte di cittadini, consumatori e aziende.

Le amministrazioni comunali che aderiranno al Patto dovranno adoperarsi in molte, se non tutte, le loro aree di attività, in veste di consumatori e fornitori di servizi; pianificatori, sviluppatori e regolatori; consiglieri e modelli di comportamento; produttori e fornitori. L'adesione al Patto dei Sindaci e l'approvazione del PAES consente l'accesso dei progetti a specifiche forme di finanziamento europee e provinciali.



Patto dei Sindaci



Unione: un percorso a ostacoli

La Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa sulla finanza locale per il 2012: un documento politico che di fatto impone ai comuni al di sotto dei 10.000 abitanti di gestire in forma associata con la Comunità una serie di servizi a partire dal primo gennaio 2013 e pone vincoli alle unioni dei comuni. Lo stato dell'arte del progetto proposto dal Comune di Strigno ai paesi vicini.

Nella seconda parte dell'anno le Amministrazioni Comunali di Strigno, Bieno, Samone, Spera e Villa Agnedo hanno lavorato al progetto di unione dei comuni avviato dall'incontro delle giunte comunali con i funzionari della Regione e gli amministratori del Comune di Ledro di cui è stato dato conto nel precedente numero de L'Ancora.

A questo hanno fatto seguito numerosi incontri fra i sindaci e la presentazione della proposta ai consigli comunali di Bieno, Samone, Spera, Strigno, Villa Agnedo e Ivano Fracena da parte dell'Assessore alla Cultura del Comune di Strigno – Attilio Pedenzini e della segretaria comunale Laura Brunelli. Il Comune di Scurelle, tramite il sindaco Ropelato interpellato in merito, non ha ritenuto per il momento di intraprendere questo percorso, al pari del Comune di Ivano Fracena. Gli altri cinque sindaci hanno invece proseguito i colloqui al fine di predisporre un progetto da presentare all'approvazione dei consigli comunali e successivamente alla Regione per l'avvio formale del processo di unione, che doveva essere presentato entro la fine di settembre.

A partire da marzo 2009, data delle elezioni amministrative, l'Amministrazione comunale di Strigno aveva avviato una consultazione con le amministrazioni comunali vicine con lo scopo di proporre la costituzione di una comunità secondo

quanto previsto dalla legge provinciale di riforma istituzionale. I tempi ristretti per ripensare la precedente decisione di dare vita a una comunità "di valle" che ricalca il territorio dell'ex Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino hanno indotto i comuni a soprassedere, pur in considerazione del fatto che la proposta trovava fondamento in obiettivi condivisibili: il raggiungimento di dimensioni ottimali per l'erogazione di servizi efficienti ed efficaci ai cittadini a costi adeguati; il mantenimento del potere politico e della rappresentanza il più vicino possibile ai cittadini per favorirne la piena e attiva partecipazione alle scelte collettive; la valorizzazione del territorio e il suo sviluppo attraverso la programmazione condivisa in un ambito più omogeneo rispetto a quello dell'intero ex comprensorio; il contrasto al progressivo e acritico accentramento delle funzioni e dei servizi nel fondovalle per evitare lo spopolamento del territorio montano e mantenerne i presidi istituzionali in forme adeguate a garantire qualità ed economicità; la creazione di un modello policentrico di governo del territorio in grado di innescare una virtuosa competizione e forme di collaborazione paritetiche e condivise.

Le stesse motivazioni sono alla base del progetto di unione. A queste va aggiunto l'obiettivo di mantenere, ripensandolo in un'ottica più ampia e dunque adeguata, il presidio comunale, giudicato come il livello istituzionale storicamente più efficiente per intercettare i bisogni della popolazione e governare il territorio.

Il contesto territoriale registra da anni forme collaborative e fusioni che hanno interessato gli attori più significativi dello sviluppo e dei servizi per ragioni organizzative ed economiche. Le casse rurali hanno da tempo concluso un primo processo di fusione. Lo stesso percorso è stato prima percorso dalle cooperative di consumo (riunite nella Famiglia Coo-

perativa Valsugana con sede a Strigno). Le stesse parrocchie hanno recentemente dato vita alla Unità pastorale Madonna di Loreto. Le scuole del territorio sono da tempo ricomprese all'interno dell'Istituto scolastico comprensivo di Strigno e Tesino.

Diverse forme di collaborazione sono state intraprese dalle amministrazioni comunali fin dagli anni Cinquanta. Questo insieme di fenomeni sono stati di fondamentale importanza per coltivare l'istinto alla collaborazione e per sviluppare l'attitudine al dialogo e alla condivisione fra i comuni, le realtà produttive e il mondo del volontariato.

La scelta delle cinque amministrazioni comunali di avviare il percorso di unione non è dunque frutto di decisioni improvvisate. Costituisce piuttosto il punto di arrivo di un lungo processo politico coerentemente innestato nella riforma istituzionale, nella consapevolezza delle attuali difficoltà rappresentate dalla crescente complessità dei processi e dalla congiuntura economica e nella convinzione che l'unione delle forze rappresenti la risposta più adeguata e convincente.

È infatti ampiamente dimostrato che le piccole dimensioni demografiche dei comuni comportano forti difficoltà a espletare l'attività istituzionale, giungendo fino alla materiale incapacità a prestare adeguati servizi alla collettività. In altri termini, minore è la consistenza territoriale, maggiori gli ostacoli all'azione politica e amministrativa.

La questione assume pertanto un duplice aspetto. Da un lato la cittadinanza non ha la possibilità di poter fruire di servizi quantitativamente e qualitativamente sovrapponibili a quelli dei centri maggiori, e per i quali sostiene oneri spesso in misura assai più elevata rispetto a questi ultimi.

Viene con questo a cadere uno degli obiettivi prioritari della corretta amministrazione, ovvero una gestione oculata



L'UNIONE

Attualmente la normativa regionale prevede che due o più comuni, di norma contermini, appartenenti alla stessa provincia, possano costituire una unione di comuni allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o di servizi attribuiti o delegati alla loro competenza. Viene costituita attraverso l'approvazione, da parte dei singoli consigli comunali, dell'atto costitutivo e dello statuto.

Sono organi dell'Unione il Consiglio, il Presidente e il collegio dei revisori. Lo statuto può prevedere una giunta, che in ogni caso non può avere un numero di componenti superiore a quelli di un comune di pari dimensioni. Nell'Unione ogni comune aderente ha pari rappresentanza, a prescindere dalla sua consistenza demografica. L'Unione ha il compito di gestire i servizi (minimo 5) che i singoli comuni decidono di trasferirle.

L'unione può durare fino a 10 anni. In questo periodo i comuni continuano a operare pienamente. Solo, gestiscono in forma associata, attraverso l'unione, i servizi da loro stessi scelti. Mantengono inoltre la loro piena autonomia politica, gestionale e operativa (es. per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche a valenza comunale).

delle risorse. Dall'altro, le energie necessarie per conservare un livello di gestione decoroso vengono necessariamente sottratte all'impostazione delle azioni di più ampio respiro.

Gli amministratori si confrontano quotidianamente con la crescente difficoltà di gestione e con le legittime e crescenti esigenze dei censiti, trovandosi costretti a subordinare l'elaborazione politica e la pianificazione degli interventi di sviluppo necessari nel medio-lungo periodo alla semplice gestione dell'ordinario e delle emergenze.

A ciò si collega l'esigenza di porsi nelle condizioni di impostare una politica territoriale meditata, coerente ed efficace che sappia stimolare la partecipazione attiva dei cittadini e delle categorie economiche. È verificato il difficile raggiungimento di questo obiettivo in un contesto caratterizzato da indirizzi talvolta divergenti, un territorio parcellizzato e un peso politico commisurato alle piccole dimensioni comunali.

Il frutto di questo lavoro è un progetto di unione che mette progressivamente in capo alla nascente realtà amministrativa tutte le competenze comunali. Per il periodo di esistenza dell'unione i comuni conserveranno le competenze relative alle scelte di priorità d'azione e di investimento territoriale in ambito comunale, interfacciandosi in un'ottica collaborativa e di programmazione più ampia a livello di unione.

All'interno di questo quadro progettuale uno degli assi centrali è costituito dal mantenimento e miglioramento dei servizi alla popolazione presso i municipi stessi, stabilendo tale principio come strategico per quanto riguarda i futuri sviluppi dell'Unione.

Il progetto, pronto, non è però arrivato nei consigli comunali per l'approvazione. "Da Bieno e Samone è pervenuta la proposta di approfondire ancora una materia piuttosto complessa" - spiega Pedenzini - e di conseguenza abbiamo deciso insieme di prenderci il tempo necessario per decidere.

La scadenza del 30 settembre serviva soprattutto alla Regione per definire le somme da accantonare per il prossimo anno a sostegno delle unioni, che possono nascere indipendentemente da questa data, nel frattempo ciascun consigliere dei cinque comuni avrà modo di studiare a fondo il progetto e fare le proprie valutazioni".

In seguito la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa sulla finanza locale per il 2012: un documento politico che di fatto impone ai comuni al di sotto dei 10.000 abitanti di gestire in forma associata con la Comunità una serie di servizi a partire dal primo gennaio 2013 e pone vincoli alle unioni dei comuni (riduzione dei tempi, contributi finalizzati alla fusione): decisioni fortemente lesive dell'autonomia comunale e prive delle necessarie garanzie in termini di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi in capo ai comuni. In mancanza di un'iniziativa importante da parte dei comuni queste previsioni troveranno applicazione normativa all'interno della legge finanziaria della Provincia e comporteranno significative modificazioni alla normativa regionale relativa alle unioni e alle fusioni dei comuni.

Anche per i cinque comuni che hanno avviato il progetto il nuovo assetto che si va delineando costituisce un ulteriore elemento di riflessione.

Nel frattempo, alle previsioni contenute nel protocollo d'intesa provinciale ha fatto seguito una presa di posizione contraria da parte di parecchi sindaci non solo della Valsugana ma anche della Val di Non, del Primiero, della Valle dei Laghi, della Rendena e dai Comuni nella fascia demografica fra i 5.000 e i 10.000 abitanti.

DALL'ANAGRAFE

Popolazione al primo gennaio 2011	609
+ Nati nell'anno	+3
- Deceduti nell'anno	-5
= Saldo Naturale	-2
+ Immigrati nell'anno	+13
- Emigrati nell'anno	-23
= Saldo Migratorio	-10
Popolazione al 28 novembre 2011	597
- di cui: maschi	286
femmine	311
- di cui:	
in età prescolare (0-6 anni)	49
in età scuola dell'obbligo (7-14)	53
dai 15 ai 29 anni	90
dai 30 ai 65 anni	288
in età senile (oltre 65 anni)	117



Il Comune in rete

Spesso l'opinione pubblica mette in risalto la necessità di avere istituzioni più vicine ai cittadini. Si tratta di un concetto ampio, che può essere raggiunto attraverso molte strade, una delle quali è sicuramente l'utilizzo delle potenzialità offerte da Internet. È con questo obiettivo che l'Amministrazione ha deciso di rendere più ricco e interattivo il sito del Comune www.comune.spera.tn.it il cui aggiornamento è iniziato durante l'autunno ed è in continuo sviluppo. La possibilità di consultare da casa le delibere della Giunta e del Consiglio comunale, le ordinanze e le determinate dei responsabili degli uffici è sicuramente un passo avanti verso una maggiore informazione dei cittadini sull'attività amministrativa. C'è poi un vantaggio più concreto, che si traduce in tempo risparmiato, ed è quello dato dal poter scaricare la modulistica degli uffici senza doversi recare appositamente in Comune.

Nella sezione "News" sulla Home Page vengono costantemente pubblicate le novità riguardanti il Comune. Spazio anche alle associazioni qualora lo desiderino e agli eventi in paese nella pagina loro dedicata. Con la fine del 2011 anche il Comune di Spera si è dotato di un proprio nuovo sito internet, perseguendo in tal modo quel cammino avviato già nel 1996, con la nascita del notiziario comunale "L'Anzora", che intendeva dare un forte e significativo segnale di apertura e di trasparenza, garantendo in tal senso una completa informazione sull'attività dell'Amministrazione comunale, oltre che favorire una maggiore consapevolezza e partecipazione dei paesani alla vita della nostra comunità. Queste erano allora le premesse e tutt'oggi queste sono le ferme convinzioni che poniamo nella nascita di questo importante strumento della comunicazione verso i cittadini con la sua semplicità d'uso, la ricchezza delle informazioni e la tempestività nella pubblicazione delle stesse. La realizzazione del sito è stata affidata ad Attilio Pedenzini che fin dagli inizi ha seguito l'Amministrazione comunale nella redazione del notiziario comunale. Il lavoro di realizzazione e miglioramento è continuo, ma contiamo di arrivare alla realizzazione di un sito comunale caratterizzato da un forte impatto delle immagini e dalla semplicità d'intuizione degli argomenti trattati, che diventeranno parte fondamentale della grafica. Le immagini, oltre a garantire una maggiore gradevolezza estetica delle pagine, avranno la funzione di connotare in maniera univoca le diverse aree di cui il sito è composto, facendo immediatamente percepire al navigatore gli spostamenti da una sezione all'altra. Le immagini avranno poi anche una valenza di promozione turistica, in quanto presenteranno scorci caratteristici del nostro territorio in grado di incuriosire e coinvolgere i visitatori. Per caratterizzare gli argomenti di approfondimento saranno selezionate immagini "intuitive" del nostro territorio e che rimandano alle apposite sezioni. L'altro aspetto importante che caratterizzerà il nuovo sito del Comune di Spera è il sistema di navigazione. Qui sono allo studio una serie di percorsi che, nelle intenzioni, dovrebbero permettere un più facile reperimento delle informazioni per chi non conosce l'organizzazione comunale o non è troppo pratico nella navigazione di siti web, attraverso una serie di menù verticali con quelle

The screenshot displays the website interface for the Comune di Spera. At the top, there are navigation tabs for HOME, AMMINISTRAZIONE, UFFICI, DOCUMENTI E MODULI, ALBO TELEMATICO, MAPPA, and EMAS. Below this is a header image with the text 'COMUNE DI SPERA PROVINCIA DI TRENTO'. The main content area is divided into several columns:

- Sei qui Home**: A breadcrumb trail.
- In paese**: A sidebar menu with categories like Immagini, Associazioni, and Eventi.
- Vedi anche...**: A list of related news items.
- UN BEL GIOCO DURA POCO**: A featured article with a sub-header 'PUNTO PRELEVI PRESSO LA CASA DI RIPOSO "REDENTA FLORIANI" DI STRIGNO'. The article text discusses a socio-assistential sector and a competition for a building project.
- EMAS**: A logo for the EMAS (European Eco-Management and Audit Scheme) certification.
- OPERAZIONE TRASPARENZA**: A logo for the transparency initiative.
- LAGORAI**: A logo for the Lagorai area.
- VALSUGANA**: A logo for the Valsugana area.
- Login**: A section for user authentication with fields for name, password, and a 'Ricordami' checkbox.
- Assegnati di studio e facilitazioni di viaggio a.s. 2011/12**: A news item regarding educational support for students.
- Educazione motoria 2011/2012**: A news item about sports and physical education activities.
- La mappa di comunità**: A news item about a community map project.
- ICI 2011**: A news item regarding the ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) tax.
- Piano giovani di zona 2012**: A news item about a plan for young people in the area.
- Prove di unione**: A news item about union tests.

At the bottom of the page, there is a footer with contact information for the Comune di Spera, including the address (Via Canone, 2 - 38059 Spera (TN)), phone number (0461 762133), fax (0461 763666), email (comune@comune.spera.tn), website (www.comune.spera.tn), and P.IVA (03061100227).



che sono reputate le informazioni di maggiori utilità. Infine, sulla home page è già presente sia un banner promozionale riservato a mettere in evidenza particolari iniziative del Comune di prossima sca-

denza sia i vari link di collegamento ai siti di cui il Comune è membro (Comunità di Valle, APT, Sistema Bibliotecario ed Ecomuseo). Il nuovo sito del Comune di Spera sarà uno strumento di lavoro e di

partecipazione che intendiamo mettere a disposizione di tutti e che ci ripromettiamo di migliorare di volta in volta, naturalmente con il contributo di tutti coloro che desidereranno apportarlo.

L'accesso gratuito a Internet

Le premesse per la diffusione di Internet in una zona scarsamente popolata e montagnosa come la nostra erano pessime. Nessuna azienda privata avrebbe mai portato di propria iniziativa le nuove tecnologie fuori dai principali centri della provincia e chissà quanto tempo sarebbe passato ad aspettare il Ministero delle Infrastrutture o quello delle Telecomunicazioni. La Provincia, attraverso Trentino Network, ha scelto con lungimiranza di costruire una infrastruttura che ha le caratteristiche di un bene pubblico e che difficilmente i privati avrebbero trovato conveniente fornire. La controprova che l'intervento pubblico sia stato lungimirante ci viene dal fatto che, mentre nel resto del paese la fibra ottica, servizi estesi di rete Wi-Net e Wi-Fi gratuite siano solo alle chiacchiere, in Trentino per buona parte è già realtà... e in un periodo di "crisi reale" e di "concorrenza globale" le aziende e imprese trentine oggi hanno un importante arma di cui disporre.

È noto che la Provincia ha stanziato fondi per finanziare, entro il 2013, il completamento dell'accesso al 100% della popolazione attraverso l'Adsl (tecnologia che sfrutta il vecchio cavo del telefono) e che permetterà a tutti i trentini di viaggiare in Internet a velocità elevate, ampiamente sufficienti a coprire gli utilizzi di oggi.

Girando le strade del Trentino e della Valsugana molti avranno certamente notato negli scorsi mesi gli scavi per posare ben 800 km di cavi in fibra ottica: lavori che termineranno in un paio d'anni e che inizialmente serviranno per allacciare a tale rete le strutture pubbliche (scuole, municipi e biblioteche) ma altrettanti ser-

viranno per portare la fibra ottica dentro le case dei trentini (si parla del 2018). Questa infrastruttura è molto costosa ma garantirà una tecnologia in grado di soddisfare le esigenze di "banda larga" per gli anni a venire. I servizi potenziali attraverso questa rete sono infiniti e la trasmissione di immagini e suoni anche in altissima definizione (essenziali per servizi come ad esempio la telemedicina e il telelavoro) non saranno più un problema. Questa rete catapulterà un territorio che partiva svantaggiato come il nostro all'avanguardia a livello europeo e mondiale. Infatti se le reti in fibra ottica sono già una realtà in molte aree del mondo densamente popolate, fino ad ora sono disponibili in pochissime "aree rurali" di regioni molto avanzate come il Giappone e la Corea.

La rete Wi-Net, invece, è già una piacevole realtà: i lavori di allestimento sono partiti ad aprile 2007 e la realizzazione della rete è stata completata a fine estate 2008. Una rete senza fili, che si appoggerà ai nodi della rete Cabla, fatta di ponti radio, che connette attraverso una ragnatela ben 750 siti che coprono TUTTO il territorio provinciale, tra cui chiaramente anche Spera (l'antenna si trova sopra il Municipio). Sulla rete WiNet Trentino Network realizzerà i collegamenti alle sedi della pubblica amministrazione e darà la possibilità a tutti gli operatori accreditati di portare servizi a larga banda anche a cittadini e imprese.

Da poco però è apparsa una nuova rete, che pone il Trentino all'avanguardia per quanto riguarda l'accesso a Internet e di tutt'altro spessore in termini di estensioni e servizi poiché, da brevissimo

tempo è accessibile in maniera GRATUITA: si chiama Free Luna. Tale servizio è fornito da Futur3, una società privata a partecipazione pubblica, che recentemente ha siglato uno storico accordo con Trentino Network per dare la possibilità di accedere in maniera gratuita alla rete Wi-Fi attraverso, appunto, le antenne poste nei vari comuni. Con appositi collegamenti (antenne router o PC portatili con antenna integrata) basta semplicemente collegarsi alla rete di Trentino Network e scegliere di navigare con il servizio "LUNA".

La prima volta che ci si collega è richiesta l'autenticazione attraverso una semplice procedura di registrazione online, ma poi navigare a costo zero non sarà più solo un sogno... e non solo nella propria abitazione. Con un'unica credenziale e con un PC portatile, cellulare o altro dispositivo, viaggiando in Trentino potremmo accedere a Internet per le strade e nei principali luoghi pubblici e privati; sì, poiché l'innovazione sta nel tentativo di offrire un servizio molto richiesto, come l'accesso a Internet, in maniera gratuita agli utenti finali, sostenendone i costi sia con la pubblicità somministrata durante la navigazione, sia con il contributo di coloro (aziende private) che vogliono offrire tale servizio ai propri clienti, come un bar ai propri frequentatori, un albergo ai propri ospiti, una banca ai propri correntisti e via dicendo. Tutto ciò sta rendendo il Trentino la più ampia area a copertura wi-fi con rete gratuita di TUTTO IL MONDO. Infine ricordiamo che il segnale Wi-Fi emesso da Trentino Network rispetta tutte le norme nazionali e internazionali ETSI/CE per la tutela della salute.



Le interrogazioni

**Dal Gruppo consiliare di minoranza
NOI PER SPERA**

Interrogazione dell'8 agosto 2011

**Trasporto di letame
sulle strade comunali.**

È successo... Ormai è un protocollo consolidato nel tempo, sfiora quasi la tradizione. Se fosse San Apollonia si potrebbe confondere con un passo della ormai famosa filastrocca "Rodolando". Ma non è così, siamo in agosto, le giornate sono calde e afose, certe poco eleganti consuetudini non possono passare inosservate, per la vista e soprattutto per l'olfatto. Non sono bastate le proteste e le lamentele degli anni scorsi. Non sono bastate le raccomandazioni al Sindaco di alcuni amministratori comunali del gruppo di minoranza fatte non più di pochi giorni fa. Giovedì 4 agosto sono state pulite le strade di Spera avvalendosi del servizio di spazzamento strade della Comunità di Valle. Sabato 6 agosto, puntualmente come accade ormai da anni, alcuni imprenditori agricoli di Spera hanno ben pensato di trasportare il letame delle loro stalle utilizzando la viabilità del paese appena ben pulita.

La norma (e la correttezza) dice che prima di accedere alle strade comunali, il conducente deve pulire le ruote del trattore. Non lo fa nessuno, se ne infischiano, sperano in un fortuito intervento meteorologico. A nostro parere è prima di tutto una questione di rispetto per tutti i cittadini e poi anche uno spreco di denaro pubblico (derivante dalle bollette dei rifiuti). Pertanto chiediamo al sindaco e alla giunta:

- La loro opinione in merito alla situazione in oggetto.
- Di quali provvedimenti intendono servirsi per far rispettare la norma.
- Come intendono procedere per bloccare il ripetersi del fenomeno.

In attesa di risposta scritta nei termini di legge, i Consiglieri del Gruppo di Minoranza porgono distinti saluti.

*La risposta del Sindaco
di data 25 agosto 2011*

L'attività zootecnica come ben noto è un'attività caratterizzata da lavorazioni abituali che si ripetono ogni giorno quasi a cadenza regolare ancorché influenzate per molti aspetti dalle condizioni climatiche e dal susseguirsi delle stagioni.

Alcune operazioni di conduzione della stalla hanno invece cadenza mensile o bimestrale e tra queste anche l'attività di svuotamento delle concimaie caratterizzate da dimensioni che possono accogliere fino a determinati volumi di deiezioni solide e liquide e che rendono pertanto necessarie le operazioni di asporto del materiale stesso.

Giovedì 4 agosto u.s. sulla base della calendarizzazione del servizio spazzamento strade condiviso tra l'Amministrazione Comunale di Spera e le strutture della Comunità di Valle si è proceduto alla pulizia delle strade comunali nel Comune di Spera.

Sabato 6 agosto u.s. a fronte del fatto di aver raggiunto un volume di deiezioni solide tale da doverne prevedere l'asporto un imprenditore agricolo di Spera ha proceduto con proprio mezzo agricolo all'asporto del letame per depositarlo in una concimaia su un terreno in aperta campagna lontano dalla stalla.

Nel corso delle operazioni di trasporto parte del fango presente sulle ruote del mezzo agricolo è stato rilasciato sulla sede stradale di proprietà comunale.

Si precisa che da quanto risulta allo scrivente lo stesso è stato comunque rimosso dalla sede stradale a cura dei conduttori dell'azienda agricola che hanno proceduto a raccogliarlo eliminando ogni residuo di letame e fango e a pulire la sede stradale stessa con uso di acqua.

Anche grazie ad un temporale abbattutosi in zona, la strada in loc. Torgheli alla data di ricezione dell'interrogazione risultava pulita e questo è stato appurato in sede di sopralluogo al fine di verifi-

Il Consiglio comunale: attività

carne lo stato. In merito alle richieste formulate nell'interrogazione siamo a comunicare che:

concordiamo sul fatto che si debbano usare tutti gli accorgimenti affinché durante l'effettuazione delle operazioni di trasporto di materiale non vengano imbrattate le strade e gli spazi pubblici e che, qualora straordinariamente accadano tali evenienze, coloro che ancorché involontariamente, abbiano imbrattato la pubblica via provvedano a pulire. È una questione di rispetto e di sicurezza ma soprattutto di rispetto verso gli altri utilizzatori di una superficie che in quanto pubblica non è ad uso esclusivo di alcuni ma di tutti;

- è altrettanto vero che nel caso evidenziato gli stessi responsabili dell'imbrattatura accidentale della strada hanno immediatamente proceduto a pulire la pubblica via;
 - abbiamo interpellato e parlato con gli imprenditori agricoli protagonisti nella circostanza evidenziata e concordato che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa e dallo stesso C.d.S., tutti i mezzi agricoli meccanici e/o a traino prima di immettersi sulle strade di uso pubblico devono essere preventivamente puliti onde non abbandonare sulle strade materiali dannosi alla circolazione e/o insudicianti e che, qualora durante la circolazione cadessero dai mezzi detti materiali, i conduttori provvederanno al recupero degli stessi ed alla pulizia del fondo pubblico procedendo ad eliminare ogni residuo eventualmente sversato sul suolo pubblico; i mezzi utilizzati per il trasporto del letame dovranno inoltre essere a ciò idonei e caricati in modo da impedire la dispersione del carico stesso sul suolo pubblico;
 - al calendario di spazzamento delle strade concordato con il Servizio Tecnico della Comunità Valsugana e Tesino verrà data maggior evidenza all'albo comunale. Questo però non deve ingenerare comportamenti non in linea con quanto previsto dalla norma ma sempre rispettosi dell'altrui diritto di poter percorrere strade non imbrattate;
 - dopo aver condiviso quanto sopra in Consiglio Comunale pensavamo di procedere all'emissione di un'ordinanza in cui richiamare quanto sopra comunicato e peraltro già stabilito dalla legge e dal Codice della Strada.
- Scusandoci del ritardo nella risposta



visto il periodo ferragostano, come peraltro preannunciato al Capogruppo, si porgono i nostri più cordiali saluti.

Dal Gruppo consiliare di minoranza NOI PER SPERA

Interrogazione del 19 settembre 2011 Gestione del personale amministrativo/ tecnico del Comune di Spera.

Nei primi giorni di settembre, ed in particolare mercoledì 14 e giovedì 15 c.m., i censiti del comune di Spera che si sono recati presso gli uffici comunali per richiedere documenti o altri certificati anagrafici hanno dovuto fare dietro front e rassegnarsi a ripassare in altro momento e giorno in quanto le impiegate comunali non erano in ufficio, assenti peraltro giustificate per ferie e per corso di aggiornamento.

Inoltre evidenziamo che anche questa estate, come già negli anni scorsi, si è verificato il disagio dell'assenza per tutto il periodo estivo dell'impiegato tecnico, circostanza che ha praticamente bloccato tutto il servizio tecnico del comune.

Pertanto chiediamo al sindaco:

Nella società attuale in cui non si muove un passo senza la burocrazia, fermo restando che ferie e corsi di aggiornamento sono un diritto, non si poteva concordare in modo più ottimale le date di frequenza del corso, in modo da non lasciare scoperto il servizio al pubblico?

Perché ripresentandosi puntualmente ogni estate il caso dell'assenza del tecnico comunale per lunghi periodi, l'Amministrazione Comunale non è ancora riuscita ad organizzare una sostituzione o una soluzione alternativa per garantire il servizio?

Tenendo pur conto anche dell'eventualità di riuscire a realizzare in un futuro l'unione dei comuni, come intende avviare nel frattempo ai suddetti problemi il Sindaco di Spera?

Sperando di non doverci rassegnare ad aspettare il 2013 o chissà quando forse, e se, partirà il progetto di unione, in attesa di risposta scritta nei termini di legge, i Consiglieri del Gruppo di Minoranza porgono distinti saluti.

La risposta del Sindaco di data 1 ottobre 2011

Faccio seguito alla richiesta del 19.9.2011 assunta al protocollo comunale al nr. 3067 in data 26.9.2011 per chiarire alcuni aspetti nella stessa evidenziati e per rispondere puntualmente alle questioni

sollevate. La responsabile dell'Ufficio Tecnico ha chiesto di poter fruire di recuperi ore straordinarie, ferie e per aspettativa di legge dal 25.7.2011 al 16.9.2011 dando comunque la disponibilità a rientrare per l'effettuazione della Commissione Edilizia Comunale (generalmente fissata per l'ultimo mercoledì del mese) e per le relative istruttorie qualora necessario.

Nel caso specifico la Commissione Edilizia si è riunita il 27 luglio 2011 e non vi è stata la necessità di convocarne una per il 31 agosto u.s. in quanto non erano pervenute in tempo utile richieste di autorizzazioni e/o concessioni edilizie. A riprova di questo si veda il verbale della Commissione Edilizia del 28 settembre u.s. in cui sono state valutate nr. 5 pratiche di cui una solo pervenuta prima del 31 agosto 2011.

Per quel che riguarda le concessioni edilizie staccate e ritirate nel periodo di assenza della Responsabile dell'Ufficio Tecnico le stesse erano state preparate a fine luglio e si sono rilasciate dopo l'inoltro agli uffici dell'eventuale documentazione integrativa richiesta e dopo il versamento degli oneri di concessione. A tal proposito si è organizzato un lavoro di squadra tra i dipendenti in modo da evitare disagi e attese all'utenza.

Per far fronte al periodo di assenza della Responsabile dell'Ufficio Tecnico è stato comunque chiesto a maggio u.s. al Sindaco del Comune di Bieno la disponibilità ad autorizzare il responsabile dell'Ufficio Tecnico di Bieno ad effettuare almeno 4 ore alla settimana per garantire l'espletamento delle pratiche urgenti ma lo stesso aveva già concordato con Pieve Tesino di effettuare delle ore di consulenza fuori dell'orario di lavoro e non poteva pertanto rendersi disponibile anche per Spera.

Comunque sia, anche avendo avuto la disponibilità del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di Bieno, come noto, la Finanziaria per il 2011 ha limitato la possibilità per i Comuni di sostituzione di dipendenti assenti e la possibilità di richiedere consulenze da parte di professionisti esterni al rispetto di alcuni parametri che non avrebbero comunque, e non hanno di fatto, reso possibile sostituire la Responsabile dell'Ufficio Tecnico per il periodo di fruizione del permesso per aspettativa di legge.

Il Consiglio comunale: attività

Si comunica però che essendo nota tale situazione si è cercato di anticipare le pratiche edilizie a fine luglio in modo da evitare disagi e ritardi all'utenza.

Ma arriviamo alla situazione contingente verificatasi nei giorni 14 e 15 settembre. La Responsabile dell'Ufficio Ragioneria aveva programmato un periodo di ferie dal 5 al 21 settembre autorizzato dal Segretario comunale in qualità di Responsabile del Personale, alla luce del fatto che era comunque garantita l'apertura al pubblico negli orari stabiliti in quanto era presente in sede la Responsabile dell'Ufficio di Stato Civile e Anagrafe oltre al Segretario stesso.

Il corso sulle tematiche e procedure da seguire per il Censimento è stato organizzato per il 14 e 15 settembre dal Servizio Statistica della PAT e dallo stesso comunicato in data successiva all'autorizzazione delle ferie: non era pertanto possibile e/o opportuno né chiedere lo spostamento del corso né far rientrare dalle ferie la Responsabile del Servizio Ragioneria avendo concordato con il Segretario Comunale e il Comune di Villa Agnedo di scambiare per quella settimana le giornate di presenza presso il Comune di Spera riuscendo a garantire la presenza del Segretario in ufficio per non lasciare scoperto il servizio al pubblico.

Un'urgenza ha poi richiesto nel corso della mattinata di mercoledì 14 settembre u.s. la presenza del Segretario Comunale per circa un'ora fuori ufficio; è stato comunque lasciato un biglietto sulla porta con indicato il numero di telefono in caso di necessità.

A parte questo lasso di tempo, comunque, in orario di apertura al pubblico (dalle 8.00 alle 12.30 dal lunedì al giovedì e dalle 8.00 alle 12.00 il venerdì) risulta che il servizio al pubblico sia stato garantito.

In un'ottica di miglioramento continuo del servizio al cittadino, principio ispiratore dell'attività amministrativa di questa Amministrazione, nel rispetto delle normative in materia di pubblico impiego, comunque ci impegniamo a ricercare delle soluzioni che consentano di migliorare i servizi e la qualità del servizio offerto. Auspicando di aver fatto chiarezza sulle questioni sollevate, a disposizione per qualsiasi chiarimento, è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.



Le mozioni

Il Consiglio comunale ha discusso una mozione presentata dal Gruppo di minoranza Noi per Spera il 10 agosto e relativa alla chiusura della strada dei Campilonghi. Di seguito il testo e le considerazioni del Sindaco Alberto Vesco.

Da sabato 23 luglio 2011 un tratto di strada comunale di Scurelle in località "Campilonghi" è stata chiusa al traffico veicolare e pedonale con ordinanza emessa da Sindaco del suddetto comune.

La motivazione ufficiale riportata dal provvedimento per l'interruzione della circolazione è la pericolosità del tratto di strada in oggetto, in quanto il muro di sostegno a valle della carreggiata non è provvisto di protezioni per il contenimento di persone e mezzi come i parapetti o i guard rail. Il tratto di strada è già oggetto di intervento futuro congiunto fra il comune di Scurelle e il comune di Spera per ovviare a questo pericolo e installare una protezione. L'accordo prevede che pur essendo un tratto di strada di proprietà

di Scurelle, anche il comune di Spera partecipa in qualche modo alla spesa in quanto la strada è al servizio in maggior parte ai censiti di Spera.

Dopo la chiusura improvvisa della strada il Sindaco di Spera ha, giustamente a nostro avviso, cercato di trovare una viabilità alternativa provvisoria con i proprietari dei terreni limitrofi; c'è chi ha acconsentito e chi no.

Attualmente è attivo un transito temporaneo attraverso i fondi di alcuni censiti di Spera, autorizzato solo per i proprietari dei fondi interclusi dall'ordinanza del comune di Scurelle.

Questi sono i fatti, di seguito elenchiamo alcune nostre considerazioni.

Come si evince fra le righe delle motivazioni date dal Sindaco di Spera nel consiglio del 5 agosto 2011 e dal Sindaco di Scurelle da noi interpellato, la chiusura della strada è conseguenza di "incomprensioni puntigliose" fra i due primi cittadini e le rispettive giunte comunali, per altri lavori e/o opere, realizzati,

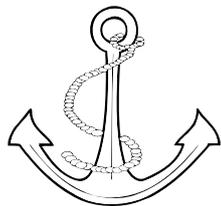
non realizzati, realizzati in parte forse da realizzare ecc. Non si giustifica altrimenti l'improvvisa pericolosità della strada dei "Campilonghi" e l'immediata chiusura a tempo di record; sono più di venti anni che è in quelle condizioni.

Se siamo arrivati a questo punto sicuramente è mancata da entrambe le parti la giusta comunicazione e la giusta correlazione che dovrebbe sussistere fra amministratori di comuni limitrofi e confinanti.

Non vogliamo attribuire colpe a nessuno per carità, chi non ha peccato scagli la prima pietra, certo è che la responsabilità è indubbiamente di entrambi, tale situazione non è stata certo calata dall'alto, possiamo solo sperare e suggerire che come persone adulte si rendano conto che sono stati "asiloti" molto tempo fa.

Il problema è che i fondi interclusi sono numerosi e molti sono campi coltivati da aziende agricole. Inoltre si sta avvicinando il periodo della raccolta e inevitabilmente anche l'utilizzo della





Il Consiglio comunale: attività

strada. La viabilità provvisoria, con l'aumento del traffico, potrà reggere specie con l'arrivo di un annunciatore autunno piovoso? I frutti di queste coltivazioni sono parte del reddito di questi agricoltori e con i tempi che corrono non c'è da scherzare. Alla luce di tutto questo nessuno di noi sa quando si verrà a capo di questo problema: Forse prima si dovranno risolvere tutte le questioni a monte?

La presente mozione impegna il Sig. Sindaco e la giunta comunale di Spera in primo luogo a:

- Prodigarsi affinché si arrivi ad una soluzione congiunta della circostanza con l'amministrazione di Scurelle.
- Risolvere una volta per sempre le vecchie questioni in modo che tale situazione non comprometta i rapporti che si dovranno inevitabilmente mantenere in futuro.

In secondo luogo a:

- Farsi parte garante nei confronti dei proprietari dei fondi interclusi per garantire loro l'accessibilità.
- Farsi garante nei confronti dei proprietari dei fondi sui quali passa la viabilità provvisoria e a garantire il rimborso dei danni subiti tramite la sistemazione dei terreni a problema risolto.

Augurando al Sig. Sindaco e alla Giunta Comunale buon lavoro porgiamo distinti saluti.

L'intervento del Sindaco

Non vorrei riproporre la cronistoria su cui si è già relazionata nel Consiglio comunale del 5.8.2011. Dico solo che come sempre, quando si vuole risolvere un problema, dovremmo impegnarci tutti ad un maggior dialogo in un clima disteso cercando e, qualora necessario, sforzandoci di capire le esigenze e le ragioni della controparte, impegnandoci a ricercare le soluzioni migliori, informandoci prima e confrontandoci senza preconcetti e pregiudizi, con onestà intellettuale, e senza alimentare sterili e futili polemiche, anche da parte di terzi, che minano le basi della collaborazione, ma con la volontà di risolvere il problema nell'esclusivo interesse della collettività e del territorio che rappresentiamo.

Premesso questo, come già anticipato nel corso del Consiglio comunale del 5 agosto, a seguito della chiusura della strada agricola denominata dei "Campilonghi" sabato 30 luglio 2011, si puntualizza che l'Amministrazione comunale, già in data 30 e 31 luglio e 1 agosto, aveva già ricercato e si era accordata con i proprietari dei fondi interessati per la realizzazione di una pista provvisoria per garantire l'accesso ai fondi interclusi da parte dei rispettivi proprietari garantendo, al contempo, la sistemazione dei terreni attraversati, come peraltro effettuato nel corso del mese di settembre in base agli accordi presi con i proprietari che avevano

concesso il passaggio per il periodo in cui la viabilità agricola dei "Campilonghi" è rimasta chiusa. In data 5 e 6 settembre sono stati effettuati i lavori di fornitura e posa delle barriere ad opera della Ditta Tomio Arredi di Castelnuovo a ciò incaricata dal comune di Scurelle e sono stati rimossi i new-jersey e la strada è stata riaperta. Gli stessi lavori dovevano essere realizzati, come da comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Scurelle, entro la prima decade di agosto ma per impegni precedentemente assunti la ditta incaricata non è potuta intervenire se non il 5 e 6 settembre, complice anche la sospensione per le ferie di ferragosto.

La viabilità alternativa doveva essere garantita, nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale di Scurelle, dalla strada che sale da loc. Castellare ma, viste le ridotte dimensioni della carreggiata stradale in un punto, non tutti i mezzi avrebbero potuto transitare e comunque allungando di molto il percorso.

Si sono comunque chiarite le questioni con il Comune di Scurelle e come si è potuto apprendere dalla lettura de "Il Punto della situazione", si è già collaborato per l'effettuazione dei lavori in loc. Pieghera, realizzati a settembre ma autorizzati già il primo giugno e si sta collaborando per l'allargamento e la messa in sicurezza, con la realizzazione di un marciapiede, di via Cenone fino a loc. Pianezze.





La politica in rosa

Nel 2011 ben 112 comuni della Provincia di Trento non hanno ancora un consigliere donna tra i propri amministratori: se la notizia, comparsa sulle pagine interne di un giornale locale, non ha prodotto né conseguenze politiche né conseguenze giudiziarie è chiaro quanto ci sia ancora da fare nel nostro Trentino perché la presenza delle donne sia ritenuta una risorsa imprescindibile nella sfera pubblica.

Ci sono due modi per intendere il potere: dominare oppure mettersi al servizio della collettività. Ed è quest'ultimo l'approccio che viene attribuito alle donne in politica, un modo che richiede consapevolezza e capacità di emanciparsi dalla gestione tradizionale del potere. Serve perciò costruire reti di solidarietà tra le donne e serve anche creare la libertà di essere donne in politica.

Per venire incontro alle amministratrici il Comune di Carzano, con la partnership dei comuni di Borgo Valsugana, Castelnuovo, Grigno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Novaledo, Roncegno Terme, Spera, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, ha aderito al bando "Interventi per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" promosso dalla Provincia Autonoma di Trento e ha organizzato un corso di formazione per amministratrici locali della Valsugana orientale e Tesino interamente finanziato dall'Assessorato Provinciale alla Solidarietà e Cooperazione Internazionale i cui obiettivi sono: offrire la possibilità alle amministratrici donne di partecipare a un corso di formazione che accresca le loro conoscenze in ambiti tradizionalmente riservati agli amministratori uomini e che dia loro la possibilità di aumentare le proprie competenze; creare una rete di amministratrici al fine di lavorare in maniera congiunta e collaborativa non solo in relazione alle materie del corso, ma in generale nella vita amministrativa dei rispettivi comuni.

Il corso, che si tiene nella Sala "Volti" del Comune di Carzano e a cui hanno

aderito ben 27 amministratrici (di cui 5 provenienti da fuori zona e cioè da Sant'Orsola e Besenello), si articola in due parti: la prima (già conclusa) dal 10 ottobre al 24 novembre 2011 e la seconda (le cui date sono ancora da concordare) da metà gennaio a inizio marzo 2012.

Le tematiche della prima parte sono state da un incontro introduttivo intitolato "Il genere in politica e nella società", con relatrici la dott.ssa Lia Beltrami, Assessore Provinciale alla Convivenza e Solidarietà Internazionale e la dott.ssa Francesca Sartori, ricercatrice presso il Dipartimento di Politica Sociale dell'Università di Trento.

Il secondo incontro, con oggetto "Panoramica istituzionale: il Titolo V della Costituzione. Stato, regioni, province e comuni. Le competenze delegate ai comuni", con relatore il dott. Mauro Gilmozzi, Assessore all'urbanistica, enti locali e personale.

Agli incontri hanno fatto seguito quattro moduli di approfondimento. Il primo, tenuto dalla dott.ssa Sonia Biscaro, segretario comunale del Comune di Grigno, ha avuto come tema "Forme collaborative intercomunali: comuni, associazioni tra comuni, unione di comuni e di comunità di valle".

Il secondo e terzo modulo, condotto dalla dott.ssa Sonia Pinamonti, Responsabile dell'Ufficio Appalti del Comune di Trento, ha riguardato "I lavori pubblici, servizi forniture e la programmazione delle opere pubbliche in un comune - progettazione e affidamento lavori, servizi e forniture - procedure per selezionare l'offerta - il ruolo e le responsabilità degli organi politici e dell'apparato amministrativo - laboratori su casi relativi ai lavori pubblici, servizi e forniture".

L'ultimo modulo, dal titolo "Consulenze, pareri, collaborazioni e incarichi professionali" ha avuto come relatrice la dott.ssa Laura Bisoffi, Segretario Comunale Reggente ora dipendente dell'Ufficio

Legislativo della Provincia autonoma di Trento.

Gli incontri della seconda parte, di cui per ora si conoscono solo le tematiche, saranno organizzati in sei moduli.

Il primo avrà come oggetto "Servizi pubblici comunali - servizi pubblici erogati in ambito sovracomunale - le società partecipate a capitale misto pubblico e privato"; il secondo "Contabilità pubblica - bilancio comunale - spese correnti e spese per investimento - variazioni di bilancio, fondo di riserva e storni tra capitoli di bilancio - piano esecutivo di gestione"; il terzo "Finanziamenti - entrate proprie e entrate da trasferimenti - il ruolo della Comunità nel finanziamento delle spese per investimento"; il quarto "Laboratorio su casi concreti relativi e contabilità pubblica e finanziamenti ai comuni"; il quinto "Pianificazione urbanistica e piani di attuazione".

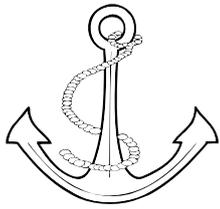
Il sesto e ultimo modulo sarà costituito da una tavola rotonda aperta al pubblico.

Dopo aver partecipato alla prima metà di questo corso viene spontanea una riflessione. Le donne, rispetto ai colleghi uomini, si avvicinano alla politica con una sensibilità sociale più attenta che si riflette poi su tutti gli ambiti in modo costruttivo e operativo. Dimostrano una particolare attenzione all'individuo e ai suoi tempi, spesso in controtendenza con i ritmi frenetici della società attuale.

Essere la quota rosa per le donne in politica non deve perciò significare essere la decorazione o il contorno rosa obbligatorio per legge delle sedie occupate dai colleghi uomini.

Essere la quota rosa significa essere un valore aggiunto, una ricchezza per la comunità che parte proprio dagli ambiti istituzionali più vicini alla gente, dai nostri piccoli paesi.

**Jennifer Bressanini
Sara Conci**



TRENTINO SVILUPPO

Trentino Sviluppo SpA va in periferia e arriva anche a Spera. L'Agenzia creata dalla Provincia autonoma di Trento per favorire lo sviluppo sostenibile del sistema trentino attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione, propone a tutti gli imprenditori e a coloro che progettano la creazione di una nuova impresa degli incontri informativi sul territorio. Per Samone, Spera e Bieno l'incontro si è tenuto a Samone presso il Centro Polifunzionale il 17 ottobre. Questi momenti, organizzati con la collaborazione dei comuni, si inquadrano in un progetto avviato su indicazione della Provincia e volto a sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo.

Trentino Sviluppo SpA aiuterà quanti intendano avviare un'attività economica fornendo assistenza rispetto alla verifica di fattibilità del progetto imprenditoriale, all'elaborazione del piano di impresa, alla ricerca di finanziamenti, all'individuazione di spazi nei quali condurre l'attività, all'individuazione di possibili relazioni produttive.

L'iniziativa, oltre a prevedere la collaborazione delle amministrazioni comunali interessate, coinvolge anche le categorie economiche, le banche, le imprese; in sostanza tutti i soggetti del nostro territorio che possono fornire un sostegno all'avvio di nuove iniziative economiche.

Il progetto, proprio perché rivolto a tutti coloro che intendono avviare un'attività autonoma, riveste una particolare importanza per i giovani che oggi sono costretti a inserirsi nel mondo del lavoro in forma "autoimprenditoriale", nelle forme definite Co.co.co., o contratti a progetto, o come titolari di partita IVA "leggera".

L'obiettivo dell'iniziativa di Trentino Sviluppo è quello di fornire ai giovani "futuri imprenditori" gli strumenti per muoversi in un mercato del lavoro sempre più complesso.

In considerazione dell'importanza che un tale intervento può avere per l'economia della nostra comunità e per i suoi piccoli e grandi imprenditori che sognano di avviare un'attività in proprio, Vi invitiamo, qualora interessati, a rivolgervi presso gli uffici comunali per ottenere il materiale informativo e per ritirare un questionario da compilare e inoltrare a Trentino Sviluppo S.p.A. - Via F. Zeni, 8 - 38068 Rovereto che vi contatterà poi per l'analisi e l'approfondimento dell'iniziativa.

LA MAPPA DI COMUNITÀ

Il CD-Rom e il poster della mappa di comunità sono disponibili gratuitamente presso gli uffici comunali fino a esaurimento delle scorte.



CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO FOTOGRAFICO

Presso il punto di lettura di Samone della biblioteca di Strigno è in corso un progetto di recupero e catalogazione del patrimonio fotografico del Sistema bibliotecario Lagorai (comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Ivano Fracena, Pieve Tesino, Samone, Spera, Strigno e Villa Agnedo).

Chi fosse in possesso di materiale fotografico o documentario di interesse storico, di costume, tradizionale è pregato di volerlo rendere disponibile per la digitalizzazione consegnandolo presso la biblioteca comunale. Verrà restituito non appena archiviato su supporto digitale.

LIBERAMENTE CREANDO

Durante la settimana dal 1 al 5 agosto il nostro paese è stato vivacizzato dalla presenza di un'allegria brigata... Erano i bambini del progetto LIBERAMENTE-CREANDO, organizzato dal settore socioassistenziale della Comunità di valle in collaborazione con l'Amministrazione del nostro comune. Il progetto era aperto a tutti i bambini dai 6 agli 11 anni (con precedenza a quelli residenti) e bisogna dire che è stato un vero successo di iscrizioni: il gruppetto, costituito da più di una ventina di elementi, era al completo dei posti disponibili. Questo progetto ha avuto luogo dal 20 giugno al 26 agosto in diversi comuni della zona aderenti all'iniziativa. A Spera il punto di ritrovo era la nostra sala polifunzionale. Gli incontri si sono svolti per tre mattine e due pomeriggi. I nostri fanciulli si sono divertiti molto, hanno potuto, con la presenza di educatrici qualificate, svolgere i compiti, dare sfogo alla fantasia con attività ludico-creative come laboratori manuali e infine compiere uscite sul territorio.

Molto apprezzata è stata la visita alla fattoria didattica di Paolo Paterno, dove i bambini hanno potuto diventare dei piccoli apicoltori e conoscere da vicino come avviene la produzione del miele, provando loro stessi con attività manuali e assaggi... un'interessante esperienza che avrebbe meritato anche più tempo.

Si può inoltre partecipare ad altre settimane che si svolgono nei diversi comuni, con l'attivazione di un servizio di trasporto: in questo caso i bambini avranno la possibilità di conoscere e vivere da vicino aspetti caratteristici di altre realtà paesane, come ad esempio il parco dei cervi a Villa Agnedo, i mulini a Roncegno, il parco fluviale a Carzano.

Noi genitori speriamo che il Comune di Spera partecipi anche il prossimo anno a questa interessante iniziativa, sia perché i costi per le famiglie sono stati veramente bassi e accessibili a tutte le tasche sia perché i ragazzini ne sono stati entusiasti: è stato un modo per stare insieme ad altri bambini, conoscerne di nuovi o ritrovare dei compagni di classe che l'estate allontana, occupare in modo utile (compiti) e divertente (passeggiate, lavoretti, uscite) una parte della lunga e calda giornata estiva.



Nel Lagorai a teatro

La rassegna teatrale... e non solo



Anche quest'inverno il Sistema Bibliotecario Lagorai propone la stagione teatrale che va sotto il nome di "Nel Lagorai a teatro", con il patrocinio dei comuni che formano il Sistema e della Provincia. La rassegna va in scena a partire dal 26 novembre e terminerà il 31 marzo. Sede degli spettacoli sono i paesi che possiedono un'adeguata struttura: Castello Tesino, Samone, Spera e Villa Agnedo, ma alcuni spettacoli verranno proposti anche a Strigno, Pieve Tesino e Bieno. A completare la proposta alcuni concerti di Natale nelle chiese di Ivano Fracena, Pieve Tesino, Spera e Cinte Tesino e nel cinema teatro di Castello. Per sei mesi si potrà assistere a un'alternarsi di compagnie, accuratamente scelte dalla commissione culturale, che proporranno commedie di importanti autori trentini ma anche di famosi scrittori italiani. Spesso sono parodie di vita quotidiana; proposte per lo più leggere che però ci faranno riflettere e sorridere. Spettacoli in dialetto trentino, veneto e alcuni in lingua italiana, messi in scena da importanti compagnie teatrali e, per completare l'offerta, anche due recital e un convegno sulla "Giornata della memoria", uno in occasione della Festa della Donna e due appuntamenti per bambini. "Nel Lagorai a Teatro" è quindi un momento per incontrarsi, per trascorrere qualche ora lontano dai pensieri, dalle preoccupazioni, dallo stress, per vivere gli straordinari spazi storici e culturali che la nostra terra ci offre, e, ovviamente, per avvicinarsi al mondo del teatro. Alcuni eventi sono a entrata gratuita, altri a pagamento ma con un biglietto molto popolare. Gli spettacoli in palcoscenico sono ben venticinque, a segnare il successo conseguito nel corso degli anni. Per la Commissione e per chi scrive riuscire a offrire un servizio culturale che funzioni e che coinvolga più paesi, d'inverno come d'estate, costituisce una grande soddisfazione che ci aiuterà ad andare, tutti insieme, molto lontano.

Paolo Sordo

LA STAGIONE

Domando la casa ITEA, Polifunzionale Samone, sabato 26/11 ore 20.45
Coro Sosat di Trento, Teatro Castello Tesino, venerdì 2/12 ore 20.45
Le uova delle monache, Teatro Castello Tesino, sabato 10/12 ore 20.45
Troppa grazia Sant'Antoni, Teatro Spera, sabato 17/12 ore 20.45
Coro Calicantus di Pergine, Chiesa Ivano Fracena, mercoledì 21/12 ore 20.45
Corale Polifonica di Calceranica, Chiesa Pieve Tesino, martedì 27/12 ore 20.45
Rassegna Cori, Chiesa Spera, giovedì 29/12 ore 20.00
Coro Valsugana Singers, Chiesa Cinte Tesino, venerdì 30/12 ore 20.45
Banda di Telve, Teatro di Spera, giovedì 5/12 ore 20.45
Quattro cianciare 'n tel spiaz, Polifunzionale Samone, sabato 14/1 ore 20.45
Martina te sei la me rovina, Teatro Spera, sabato 21/1 ore 20.45
Camminando su un arcobaleno, Albergo Nazionale Strigno, venerdì 27/1 ore 20.45
Convegno don Fiore Menguzzo, Palazzo Gallo Castello Tesino, sabato 28/1 ore 10.00
Memoria musicale, Biblioteca Comunale Pieve, sabato 28/1 ore 20.45
Il romanzo della Rosa, Teatro Castello Tesino, sabato 4/2 ore 20.45
Spettacolo di giocoleria comica, Piazza Maggiore Bieno, domenica 5/2 ore 14.00
El congresso de le suocere, Polifunzionale Samone, sabato 11/2 ore 20.45
Siparietti dalle commedie di Goldoni, Albergo Nazionale Strigno, sabato 25/2 ore 20.45
La valis de carton, Teatro Spera, sabato 3/3 ore 20.45
Lecture e musica sulla donna, Palazzo Gallo Castello Tesino, giovedì 8/3 ore 20.45
Don Checo, Teatro di Castello Tesino, sabato 10/3 ore 20.45
Refugium peccatorum, Teatro Castello Tesino, sabato 24/3 ore 20.45
Excalibur, Polifunzionale Samone, domenica 25/3 ore 27.00
Robe da no creder, Polifunzionale Villa Agnedo, sabato 31/3 ore 20.45
L'eredità, Teatro Castello Tesino, in data da destinarsi

GLI SPETTACOLI A SPERA

Troppa grazia Sant'Antoni, Teatro, sabato 17 dicembre 2011, ore 20.45
Emanuele, un giovane nobile innamorato della figlia di un cuoco arricchito, temendo che la propria famiglia non accetti il matrimonio, si accorda con Arturo, lo scrivano, e con Anselmo, il fotografo, perché impersonino i suoi aristocratici parenti tedeschi davanti al padre dell'amata Sofia. L'inganno, tra gaffe e gustose scenette, sembra funzionare. L'intrusione improvvisa di Anna, la compagna dello scrivano, complica la vicenda che si risolve con un intervento inaspettato.

Concerto di Natale con i Cori di Tezze, Scurelle, Telve e Castelnuovo
Chiesa parrocchiale, giovedì 29 dicembre 2011, ore 20.00

Concerto di Natale con la Banda di Telve, Teatro, giovedì 5 gennaio 2012

Martina te sei la me rovina, Teatro, sabato 21 gennaio 2012, ore 20.45

Liberato, uomo calmo e tranquillo, vive la sua vita succube di una moglie dispotica e di una cognata ancor peggiore. Il fanatismo religioso e la tirchiaggine delle due donne, lo obbliga ad una vita fatta solo di penitenza e privazione senza un momento di felicità... ma un bel giorno.

La valis de carton, Teatro sabato 3 marzo 2012, ore 20.45

Ambientato negli anni 80-90, prima dell'arrivo dei telefoni cellulari, il testo ci racconta di un trentino di Trento, emigrato a Londra da solo, lasciando in Italia l'anziana madre, la moglie e la figlia. Dotato di un grande amore per la famiglia, di una fedeltà oggi molto rara per la moglie, vive confidando nel giorno in cui potrà tornare in Italia a vivere insieme ai suoi cari. Dopo qualche anno il sogno si avvera ma molte cose sono cambiate...



La cooperativa rinnovata

Ultimati i lavori, il 10 agosto è stato inaugurato il rinnovato punto vendita di Spera della Famiglia Cooperativa Valsugana. Il negozio è gestito dal SAIT. "Stare sul territorio e avere attenzione anche delle comunità periferiche fa parte della nostra *mission* - ha spiegato il presidente del Consorzio Renato Dalpalù. Il mio ringraziamento è indirizzato ai soci e ai clienti per la fedeltà che dimostrano, agli amministratori della Famiglia Cooperativa e allo staff di collaboratori".

Dieci giorni di lavori, 100 metri quadrati di superficie, "un'offerta commerciale più ricca rispetto a prima. Infatti i consumatori possono acquistare trecento prodotti in più", ha aggiunto Mario Sandri, presidente della Famiglia cooperativa Valsugana.

Il nuovo look conferma lo spirito della cooperazione a sostegno dei piccoli centri dimostrando autentica funzione sociale. "La rete della cooperazione di consumo", ha osservato Giuseppe Fedrizzi, responsabile del Settore Consumo della Federazione, "è costituita da 390 punti

vendita. Di questi, 199 rappresentano l'unico negozio del centro abitato".

La Famiglia Cooperativa Valsugana, con sede a Strigno, ha uno staff di ventisei collaboratori, una rete di 7 punti vendita a servizio delle comunità di Strigno (due), Samone, Villa Agnedo, Scurelle, Bieno oltre a Spera. I soci sono 1.100.

Di seguito riportiamo il discorso del Sindaco in occasione della riapertura del rinnovato negozio.

Cari Concittadini, egregio Presidente e membri del Consiglio della Famiglia Cooperativa Valsugana, egregio Presidente, dirigenti e responsabili del Consorzio SAIT, gentili ospiti e autorità civili e Religiose intervenute, sono molto lieto e onorato di essere qui con voi stasera a presenziare alla riapertura del punto vendita della nostra Famiglia Cooperativa, da sempre a Spera punto di riferimento per gli acquisti di noi paesani.

La cooperazione di consumo è una realtà fondamentale per l'economia trentina: gli oltre trecento punti vendita a insegna Famiglia Cooperativa presenti

sul territorio trentino da ormai oltre un secolo sono diventati negozi moderni in cui all'alimentare si integra l'extra-alimentare, rispondendo alle esigenze dei consumatori divenuti più esigenti in termini di qualità, servizio e convenienza.

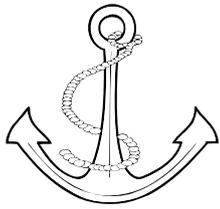
La Famiglia Cooperativa svolge la propria funzione di presidio e di servizio anche nei più piccoli paesi delle valli. Praticamente non vi è casa che non abbia vicino, entro un raggio di pochi chilometri, una cooperativa di consumo; in 113 paesi del Trentino sono gli unici negozi alimentari presenti. Vorrei pertanto ringraziare il Presidente, i responsabili e i dirigenti del Consorzio SAIT oltre ai membri del consiglio di amministrazione della nostra Famiglia Cooperativa, per essere riusciti a dare fino a oggi e per l'impegno nel continuare a dare anche nel futuro questo servizio arrivando fin nei piccoli paesi come il nostro, vicino alle famiglie. L'investimento effettuato in tempi ridottissimi per razionalizzare il punto vendita e renderne la gestione più efficace ed efficiente penso vada considerato appunto nell'ottica di voler rimanere sul territorio, vicino alla gente per rendere un servizio di qualità e competitivo al paese e alla gente che lo abita nel rispetto e con la volontà di perseguire i valori fondanti della cooperazione quali l'onesta, la trasparenza, il rispetto degli impegni, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri, che anche e soprattutto oggi, in un momento caratterizzato da una congiuntura economica negativa, così come nel passato, diventano sempre più importanti per garantire il soddisfacimento delle esigenze dei propri associati.

Consentitemi di esprimere un plauso anche al personale che con professionalità e competenza sta svolgendo un ottimo servizio: con personale motivato si riescono a raggiungere obiettivi ambiziosi.

Senza dimenticare le fatiche dei nostri avi che si sono associati in cooperativa per soddisfare le proprie esigenze, ma anche nella convinzione che occorra perseguire l'efficienza gestionale per poter migliorare sempre più il servizio offerto, ringrazio nuovamente la Famiglia Cooperativa Valsugana nella persona del Presidente Mario Sandri e il Consorzio SAIT nella persona del Presidente Renato Dalpalù per quanto hanno fatto e stanno facendo per garantire l'esistenza di una Famiglia Cooperativa anche nei piccoli centri come il nostro.

Alberto Vesco





In memoria dei nostri veci

Domenica 4 settembre in Primalunetta, in occasione della tradizionale festa del Coro Santa Apollonia, è stato inaugurato, con la benedizione impartita da Don Armando, il “Capitelo a ricordo dei nostri veci”. L’idea di creare un angolo un po’ appartato, un po’ mistico, per ricordare quelli che non ci sono più è nata nella testa di Luigi Borsato, farmacista di Strigno, già qualche anno fa, da quando, durante un suo viaggio in Romania, scovò, chissà come, un vecchio artistico crocefisso. Prima la recinzione, poi la fontana di legno (albìo) che raccoglie l’acqua della “Val del Vesco” e finalmente il massiccio tronco di larice che protegge la grande croce dalle intemperie.

La bora era stata scartata in segheria perché da un controllo con il “metal-detector” risultava contenere una massa metallica (probabilmente una scheggia

di bomba della prima guerra mondiale).

Acquistata a prezzo stracciato, Bruno Purin ha rischiato la motosega ma gli è andata bene. La presunta scheggia è ancora custodita all’interno del tronco protetta dal legno, dai pini sovrastanti e dalle grandi braccia del Cristo Crocefisso che tutti chiama a raccolta.

La panchina - dono di Gregorio Paterno - posta in sostituzione di un’altra un po’ più rudimentale, ma tanto cara a Bano Banela, consentirà a chi passa di rifiatere e nello stesso tempo di dedicare un pensiero a coloro che tra queste montagne hanno lavorato e sofferto (strusià) per strappare a questa terra, così povera e così arida, un po’ d’erba per gli animali, un po’ di legna per scaldare le case, per migliorare le precarie condizioni di vita delle loro famiglie di tanti anni fa.

I nostri veci... Vorrei ricordare qual-

che nome: i Bepate, i Lugarini, i Fulgi, i Banele, Arturo e Arminio de Modesto, Zeleste e Ele de Bepo, Cesare e Livio de Ico, Toni e Dolfo del Bianco, Angelo e Mano de Pipo, Giuseppe de Loli, Nane Ciopa, Gino de Cianci... e ancora l’ingegner Mario e la siora Maria, don Gioacchino Ferrari e tanti altri...

“I nostri Veci” che hanno scritto la pur umile storia del nostro paese e che ora riposano nel cimitero di Spera avranno qualcuno in più che dedica loro un ricordo, una preghiera...

Quest’opera realizzata e posta in opera da un gruppetto di “nuovi” pensionati si trova quasi al termine dell’antico “Trodo dei Salti”, che in circa tre ore di cammino portava da Spera a malga Primalunetta ed è stata donata al Comune di Spera, anzi, alla comunità di Spera.

Decimo Purin



Sullo schienale della panca si trovano incise queste parole:

*Sul trodo dei salti
in Primaluna
ghe ‘n gran crocefisso
su na bora
coi brazi verti
che ‘l ne ciama a una.
E na lagrima
a mi me scapa fora
ogni volta che paso:
a pensar
ai nostri veci, che
su par ste montagne
i e’ vegnesti a viver
e strusiar
par combater la fame
e le magagne.*



Elisa Torghele. I 100 anni della nonna di Spera

Anche Spera ha la sua prima centenaria. Il 17 novembre 2011 ha raggiunto il bel traguardo dei 100 anni la signora Elisa Torghele. Ancora in forma, a dispetto del passare del tempo, Elisa (per gli abitanti di Spera la "Lisota" dei Masi) ha festeggiato il compleanno presso la Casa di Riposo "Redenta Floriani" di Strigno, dove è ospite dal 2003, attorniata oltre che dai familiari e dagli altri ospiti anche dagli amici e conoscenti, dal Coro Santa Apollonia di Spera, dai bambini dell'Oratorio di Spera, dal Sindaco, dalla Giunta e da parecchi consiglieri comunali che hanno voluto partecipare a questa specialissima ricorrenza e augurare i più fervidi auguri di buon compleanno. Dopo la celebrazione della Santa Messa da parte di Don Armando Alessandrini

è stata data lettura del messaggio di auguri inoltrato dall'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan, cui hanno fatto seguito gli auguri da parte del Sindaco a nome dell'amministrazione comunale di Spera, del Presidente e Vicepresidente della "Redenta Floriani" di Strigno e di tutti gli ospiti.

Il Sindaco ha voluto omaggiare Elisa con un mazzo di fiori accompagnato da un biglietto di auguri che riportiamo.

Cara Elisa, cent'anni fa nasceva una stella che ancora splende in questo cammino, che con l'andare degli anni ha spesso asciugato lacrime e aiutato molte persone, che ha tramandato valori, regalato sorrisi, affetti e tanto Amore. In questo giorno speciale, a nome mio personale e di tutta l'Amministrazione

comunale di Spera, Le giungano i più sentiti Auguri per il Suo 100° Compleanno.

Particolarmente emozionanti i canti da parte dei bambini dell'Oratorio di Spera, con canzoni di una volta adatte anche alle località del paese; la storia a mo' di poesia che ha ripercorso le tappe salienti della vita di Elisa scritta proprio per l'occasione da Cinzia Purin su commissione dei parenti della festeggiata e la lettera di auguri letta da Ambrosina Taller, anch'essa nostra compaesana ospite della casa di riposo come Elisa.

Di nuovo auguri di buon compleanno e che lo stile e i valori che Elisa ci ha tramandato con i suoi comportamenti e il suo vivere quotidiano, possano essere di esempio per molti più o meno giovani.





GLI AUGURI DEGLI OSPITI E DEL PERSONALE DELLA CASA DI RIPOSO REDENTA FLORIANI

Auguri Elisa. Non è facile contenere l'emozione e trovarsi qui con tanta gioia e poter festeggiare un'ospite che compie cento anni! Elisa Torghela, chiamata dai suoi nipoti e pronipoti "Zia Lisota", da lei tanto amati e profondamente ricambiata. A loro ha trasmesso la sua grande fede che considerava un pane quotidiano, come la preghiera e in particolare il Santo Rosario che l'hanno aiutata a raggiungere questo invidiabile traguardo. Vivendo in campagna nessun ostacolo atmosferico e nemmeno l'inverno le impedivano di partecipare alla Santa Messa. Come quasi tutti quelli della sua generazione, poveri ma interiormente ricchi, una ricchezza che deve rimanere! La sua semplicità nel modo di vivere è commovente. Da tutti gli ospiti e il personale un augurio per tanti altri giorni sereni e felici!

Ambrosina Taller

Par i zento ani della Liseta

En di' lontan del milinovecentoundese el diciasete de novembre ai masi Borgheli de Spera, seconda de siē, fioi (co l'era ncora Austria); è nato na popeta Elisa i l'ha ciama... Che po' le stā Liseta.

Co è rivā la guera la era picolēta in Sardegna profughi i l'hā mandā con la so poca mama e anca el so papà. L'era periodo de fame e malattia el tifo el l'ha sparagna, ma in cambio el sa tolto so papà.

Fini la guera i è tornai a Spera, ela ncora giovinēta la ē nda a far pizi a Strigno te na fabbricheta.

Intorno dai siorēti servizio la ha prestā, da Trento a Verona no la sa mai sparagna.

Ma quando che el dover a casa el l'ha ciama, la sa assistia la mama e intanto la aiutava in canonica e in campagna.

Par so scelta no la sa sposā, l'ha vivesto na vita senza lusi, te la fede e la preghiera.

A far punture con la so scatola de siringhe par i bisognosi la coreva sempre con "el cavalo de San Francesco" el so fido scarponato... su e do, de di' e de notē, dai masi de Spera.

Quando che vegneva i salesiani,
insieme a so sorela, le straze, spocche
te la fontana le laivava e po' piegal
le ghe le portava.

Quei che de sicuro no i se l' ha
desmentega l' e i moreti de l' Africa
che con i so risparmi la ha sfama.
l' unico motivo de vanto l' era la so
voze e la passion par el canto !!

T sperati i se la ricorda tuti i di' a
mesa prima, vestia de moro con el cucco
e i cavei bianchi; proprio come
adesso... Perche' de laiargheli no ghe
sta santi !!!!

El signor el ga dato la grazia del
veder en seculo de vita, ma
fortuna par pochi eletti; chissà so
quanti de noe anca se fon pulito e
ne lo meriton... ghe sara concessa
sta rara occasion.

Noi la Elisa la e qua a festeggiar i
zento ani atornia da nevoli, conoscenti e
paesani. Ghe pasera davanti ricordi
d' altri tempi, zenti la li avara
desmentega;

ma no ghe da farghene colpa, vista la
veneranda eta.

Auguri da noe tuti... no te dison altri
zento, parche ormai riva fin qua,
basta en poca de salute e de
serenita !!!!

Puru Curo

17.11.2011



OSPITALITÀ PER I BIMBI BIELORUSSI

Il Comitato PETER PAN – Aiutiamoli a Vivere - di Borgo Valsugana, in 12 anni di attività ha organizzato l'accoglienza di un centinaio di bambini bielorusi provenienti dalla zona di Zlobin una delle più contaminate dopo il disastro di Chernobyl.

Il Comitato sta preparando l'accoglienza prevista per la primavera del 2012, indicativamente nel periodo da metà maggio a metà giugno, e ha bisogno di famiglie disposte a offrire l'ospitalità a un bambino o bambina per un mese suddiviso come segue: per tre settimane i bambini frequenteranno la scuola elementare a Borgo e per una settimana gli stessi andranno in "vacanza" presso la Casa Vacanze Gruppi in località Primalunetta, incantevole zona di montagna a 1720 metri di altitudine, in una struttura messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di Spera.

La stessa Amministrazione comunale di Spera auspica una sentita collaborazione anche tra le associazioni del paese con l'Associazione Peter Pan al fine di rendere indimenticabile il soggiorno ai bambini di Chernobyl, come peraltro estende l'invito a tutti i paesani affinché ognuno, per quanto possibile e nelle forme che riterrà più opportune, possa contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa.

Se qualche famiglia è disponibile a vivere questa indimenticabile esperienza o è interessata ad avere qualche informazione può rivolgersi a una delle componenti del Comitato:

Luisa	0461 754258
Benedetta	0461 753859
Cornelia	0461 752311
Vilma	0461 752404
Rosita	0461 757145
Miriam	0461 752435
Carmen	0461 752750

Comitato Peter Pan
Don Mario Busarello
Presidente

Comune di Spera
Alberto Vesco
Sindaco

A STRIGNO IL PUNTO PRELIEVI

Dal primo dicembre è aperto il nuovo punto prelievi per analisi della Casa di riposo Redenta Floriani di Strigno. L'apertura arriva alla fine di un lungo percorso, avviato nei primi mesi del 2010 dall'Amministrazione comunale del paese attraverso una richiesta recepita dalla Provincia in sede di programmazione dei servizi, cui ha fatto seguito la formale proposta di apertura sottoscritta dai sindaci di Strigno, Spera e Samone. La successiva proposta dell'APSP Redenta Floriani di gestire il servizio per conto dell'Azienda sanitaria e presso la propria struttura ha contribuito in modo determinante alla positiva conclusione della pratica, consentendo alla casa di riposo di poter fornire un servizio a lungo atteso anche dai cittadini di Spera.

Il servizio è attivo il martedì e il giovedì dalle ore 7.30 alle ore 9.00. I prelievi si eseguono senza appuntamento, con l'impegnativa del medico di medicina generale e la tessera sanitaria. È possibile eseguire prelievi senza l'impegnativa medica con l'applicazione delle tariffe della libera professione.

Il punto prelievi effettua prelievi di sangue, tamponi faringei, nasali, auricolari e accetta liquidi e materiali organici da sottoporre ad analisi chimico-cliniche e microbiologiche. Presso il punto prelievi si accettano esami o raccolta materiali biologici eseguiti a domicilio, solo però se raccolti in maniera adeguata. Il prelievo ematico, per la maggior parte dei test, deve essere eseguito dopo 8 ore di digiuno.

In questa prima fase il ritiro dei referti avviene presso il punto cassa dell'ospedale di Borgo.

Anche alcune tipologie di prelievo possono essere eseguite solo presso l'ospedale di Borgo. Si tratta dei prelievi ai bambini fino ai 12 anni di età e altre particolari tipologie (ammoniemia, aldosterone - renina in clinostatismo, curve da carico glucosio adulti e, su appuntamento chiamando il 0461755269 dalle 10:00 alle 12:00, anticorpi, antiplastrine, cariogrammi, crioglobuline, emogasanalisi arterioso, G6 PHD, HLA B 27, Lac x Lupus, PC resistance, pulsatilità prolattina, tipizzazione linfocitaria).

È possibile l'invio dei referti direttamente a domicilio, da richiedere al momento dell'accettazione. Qualora sia dovuto il pagamento del ticket verrà allegato un bollettino postale. In ogni caso il medico curante potrà vedere i risultati degli esami di laboratorio tramite sistema informatico a partire dal giorno successivo al prelievo, a seconda del tipo di esame.





II BIM del Brenta

Riceviamo e pubblichiamo volentieri un intervento del vicepresidente del BIM Brenta Stefano Pecoraro.

In questo numero de "L'Ancora" ho il piacere di portare alla vostra attenzione alcune attività portate avanti dal BIM Brenta nel corso di quest'anno che riguardano da vicino il nostro territorio.

Il Bim Brenta è un consorzio di 42 comuni ricadenti nel bacino imbrifero montano del fiume Brenta (quindi da Pergine fino al Primiero) e gestisce per conto di essi le risorse che provengono dai sovracanoni di concessione dovuti dalle aziende che usano l'acqua a scopo idroelettrico.

In questo primo periodo della nuova amministrazione siamo stati impegnati nella realizzazione prima di tutto del Piano degli investimenti per il prossimo quinquennio e nella concretizzazione degli strumenti di attuazione delle iniziative da esso derivanti. Il primo scoglio da superare è, come sempre all'inizio di ogni mandato quinquennale, quello del riparto dei canoni fra le vallate della Valsugana e del Primiero-Vanoi. Ma di questo argomento, che vede le sue origini ancora a partire dal lontano 1957, vi parlerò in un'altra occasione.

Partendo dalle iniziative intraprese nel 2011 vediamo di entrare nel dettaglio di alcune delle più significative iniziando da quelle a favore dei comuni.

FONDO DI ROTAZIONE

È destinato a finanziare le spese di investimento da parte dei comuni ed è pari a 6 milioni di euro. I contributi sono erogati sotto forma di mutuo agevolato con ammortamento decennale. Ogni comune, sulla base di una tabella di riparto interna a ogni vallata, può richiedere l'erogazione del mutuo entro i prossimi 5 anni e per il Comune di Spera tale mutuo ammonta ad Euro 45.948. Può essere utilizzato per qualsiasi investimento ma il maggior

abbattimento del tasso di interesse viene riservato a interventi di risparmio energetico oppure alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

FONDO TRASFERIMENTI

È pari a 1,5 milioni di euro deliberati per il 2011 e per il 2012 (quindi 3 milioni di euro complessivi). Questa è una iniziativa di carattere straordinario che abbiamo voluto inserire per i prossimi due anni anche in relazione al momento difficile che stiamo attraversando dal punto di vista economico. I fondi saranno erogati sotto forma di contributo in conto capitale che andrà a finanziare qualsiasi investimento da parte dei nostri comuni. Per il Comune di Spera ciò equivale a una somma complessiva pari a euro 22.974 nel biennio.

CANONI AGGIUNTIVI

Sono stati inoltre determinati anche i criteri di riparto per i cosiddetti canoni aggiuntivi, un ulteriore "risarcimento" da versare da parte del concessionario di derivazioni idroelettriche al territorio a fronte della possibilità di proroga per un periodo di 10 anni rispetto alla originaria data di scadenza della concessione. Questo accordo è di durata decennale e prevede ad esempio per il Comune di Spera una somma annua pari a euro 13.456,30, per appunto 10 anni, da utilizzarsi sempre per finanziare spese relative a investimenti (complessivamente transiteranno ogni anno per il Bim Brenta come canoni aggiuntivi ulteriori 3,5 milioni di euro da trasferire ai comuni consorziati).

AZIENDE

Per quanto riguarda le aziende, per il 2011 il Consiglio direttivo ha deciso di riproporre l'iniziativa finalizzata alla concessione dei mutui agevolati a favore delle imprese del nostro territorio che effettuino degli investimenti volti al miglioramento dell'azienda stessa (com-

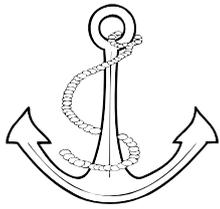
presi acquisti di autocarri, autofurgoni ma escluse le autovetture). Il contributo è mirato ad abbattere di circa 3 punti percentuali il saggio di interesse del mutuo e può essere richiesto presso la propria banca di fiducia. Ha durata di 5 anni e prevede l'ammortamento in rate trimestrali. L'importo massimo finanziabile è stato elevato fino a euro 85.000 nel corso del quinquennio e il bando scade il 31 dicembre prossimo (sono finanziabili tutte le spese documentate che portino data a far seguito dal 1 gennaio 2011).

FAMIGLIE

Circa 110.000 euro sono stati poi previsti per contributi a favore delle famiglie per la realizzazione di impianti solari termici, impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione, interventi di coibentazione di murature perimetrali e impianti di riscaldamento con l'impiego di generatore a pompa di calore abbinato a impianto fotovoltaico. Finora sono giunte al consorzio quasi 200 richieste: segno tangibile che l'iniziativa è stata riconosciuta e apprezzata dal nostro territorio.

SCUOLE

Per quanto riguarda le scuole due sono le iniziative sulle quali abbiamo puntato la nostra attenzione. La prima riguarda un bando per le tesi di laurea che vuole incentivare gli studenti universitari a un incremento del numero di ricerche e studi riguardanti gli aspetti degni di approfondimento presenti sul territorio del BIM del Brenta. Tre sono i settori individuati dal bando. Il primo riguarda la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili e piani energetici locali, l'utilizzo e sviluppo delle risorse boschive, l'analisi e valorizzazione delle attività agricole. Nel secondo settore sono compresi gli studi di sviluppo e commercializzazione dei prodotti locali e turistici, mentre nel terzo trovano posto gli studi storici su



personaggi locali o periodi storici di interesse locale.

Il secondo progetto per le scuole è una novità di quest'anno e riguarda una iniziativa mirata a coinvolgere le scuole elementari (a partire dalle classi terze) e le famiglie degli alunni interessati e avrà lo scopo di promuovere corretti atteggiamenti nei confronti dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e della salvaguardia dell'ambiente in generale. La particolarità di questo progetto sta nel fatto che verranno coinvolte tutte le scuole elementari del nostro territorio consorziale. Finora hanno aderito circa 100 classi con circa 1.500 alunni

coinvolti nell'iniziativa. Per poter realizzare questo progetto ci avvarremo della collaborazione di Achab Group, una società che da anni lavora nel settore della comunicazione ambientale e che ha maturato un'esperienza tale da portarla a essere fra le realtà più accreditate a livello nazionale. Il progetto si articola su un periodo di tre anni e mira a incentivare la diffusione tra gli studenti e presso le loro famiglie di una mentalità favorevole alla sostenibilità ambientale sottolineando l'importanza della collaborazione di tutti per una razionale gestione delle risorse.

Per ottenere maggiori informazioni su queste e altre iniziative e per poterci con-

tattare, consultate il nostro sito internet all'indirizzo www.bimbrenta.it.

A gennaio troverete pubblicati anche i nuovi bandi che stiamo predisponendo per il 2012 proprio in questo periodo.

Sono inoltre a vostra disposizione per dare tutte le spiegazioni necessarie per sfruttare al meglio le opportunità offerte e, naturalmente, per continuare a raccogliere commenti, suggerimenti ed esigenze. Ritengo siano importanti per portare in futuro eventuali adattamenti e attuare nuovi progetti rivolti al nostro territorio. Grazie per l'attenzione.

Stefano Pecoraro

Vicepresidente BIM Brenta

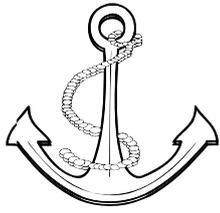
DALLA COMUNITÀ

IL SISTEMA DI CONFERIMENTO CON CONTENITORE PERSONALIZZATO. SECCO E RESIDUO



ISTRUZIONI PER UN CORRETTO UTILIZZO

1. Il contenitore personale è dato in comodato gratuito dalla Comunità Valsugana e Tesino;
2. Si consiglia di personalizzare il contenitore scrivendo il proprio nome e cognome con pennarello indelebile per facilitare il riconoscimento nella fase di ritiro dopo la raccolta;
3. I rifiuti devono essere immessi nel contenitore in sacchetti di plastica ben chiusi;
4. Il contenitore deve essere tenuto su suolo privato;
5. Si consiglia di esporre il contenitore nel punto di raccolta pieno, e in ogni modo, solo nei giorni di raccolta o meglio la sera precedente (il servizio di raccolta è svolto una volta alla settimana con inizio dalle ore 6.00);
6. Il contenitore deve essere posizionato in modo ordinato sul punto di raccolta in modo da non creare pericolo o ostacolo alla viabilità;
7. Si dovrà provvedere al ritiro del contenitore nel più breve tempo possibile e comunque entro il giorno fissato per la raccolta;
8. Ognuno è responsabile della corretta manutenzione del contenitore e della relativa pulizia.
9. In caso di smarrimento del contenitore, o altro, si prega di telefonare alla Comunità – Servizio Tarriffa/Gestione rifiuti numero verde 800 703328.



Benvenuta Valsugana TV



Nasce in Trentino la prima tv comunitaria della cooperazione e del volontariato sociale in Italia, realizzata e gestita anche da disabili.

“Valsugana TV” trasmette in digitale terrestre, ed è già in onda sul canale 638. Qui gli abitanti della Valsugana e del Tesino, della valle dell’Adige e della Piana Rotaliana, della Vallagarina, della valle di Non e della Val di Fiemme (circa 300.000 potenziali utenti), possono già sintonizzarsi per vedere la programmazione settimanale dell’emittente.

L’iniziativa è della cooperativa sociale “Senza Barriere onlus” di Scurelle, editrice di “Valli Trentine Tv - Valsugana Tv”, testata regolarmente depositata in Tribunale, con direttore responsabile il giornalista Massimo Dalledonne. “La necessità di realizzare una comunicazione di carattere sociale attraverso l’utilizzo delle risorse del volontariato è emersa all’interno del CORECOM, il comitato

regionale per le comunicazioni, del quale faccio parte”, spiega Eraldo Busarello, socio volontario di Senza Barriere Onlus e responsabile del progetto tv. “La cooperativa poi lo ha messo in campo acquisendo un canale del digitale terrestre e ottenendo la concessione dal ministero. Abbiamo già una redazione del Tesino e una della Valsugana, ma ci saranno presto altre redazioni in varie valli, fatte soprattutto da volontari perché la nostra è una televisione fatta dalla gente per la gente, dove giovani e anziani, disabili e non, possono senza formalismi comunicare tra loro, anche in dialetto”.

La parte tecnica è affidata esclusivamente ai ragazzi della cooperativa, professionalmente qualificati, che nel polo multimediale di Scurelle sviluppano e producono supporti multimediali accessibili a tutti (autodescrizione, sottotitolazione, sistemi di compressione del segnale audio che consentono ai

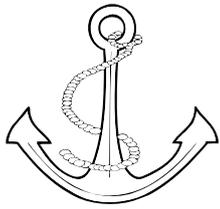
sordastri di sentire meglio, ecc.). “La tv comunitaria è fatta dal basso e consente un nuovo modo di comunicare”, aggiunge Busarello. “Quello che voglio dire è che noi non siamo le acciaierie, come invece appare perché le tv commerciali si occupano della Valsugana e dei piccoli territori solo nel momento in cui accade un fatto di cronaca importante e questa è una logica sbagliata. La Valsugana è un territorio che ha tantissime risorse, capacità e presenza di volontariato, una ricchezza che va oltre le acciaierie e la discarica di monte Zaccon e che vogliamo, con orgoglio, mostrare a tutti i trentini”.

Valsugana Tv inaugura un percorso nuovo di fare comunicazione anche con riguardo alle persone anziane e ai disabili. “Ormai i linguaggi tv sono legati al business e non sono più comprensibili dagli anziani”, continua Busarello, “e poi ci sono i disabili che fanno la differenza: noi vogliamo fare un’informazione e una comunicazione adeguata all’esigenza di queste persone. Non ci interessa il prodotto tv che nasce con la pubblicità, ma fare un prodotto accessibile a tutti”.

Tutto il mondo del volontariato trentino avrà la possibilità di autoprodurre dei filmati che verranno trasmessi gratuitamente.

Per sostenersi, Valsugana Tv ricorrerà agli sponsor (con limiti molto severi per la pubblicità) e al sostegno della comunità. “C’è tutta un’esperienza a monte”, conclude Busarello, “per cinque anni abbiamo gestito Telestreet Tesino e quando l’abbiamo spenta, con il passaggio al digitale, la gente ha protestato. Se va come in Tesino, dove sono stati i comuni a finanziare l’acquisto del ripetitore, sarà un successo anche in Valsugana”.

Le trasmissioni di Valsugana Tv sono iniziate il 5 dicembre, con il telegiornale settimanale 7G, seguito da approfondimenti tematici che stanno già coinvolgendo tutti i settori delle istituzioni pubbliche, del volontariato,



del sociale, della cultura, dello sport e dell'economia in Valsugana. Il palinsesto viene ripetuto settimanalmente più volte, dal lunedì alla domenica, in modo da raggiungere la quasi totalità della popolazione valsuganotta e tesina, "che sarà direttamente protagonista dei contenuti di Valsugana tv".

Il 3 dicembre, presso il teatro di Scurelle si è svolta la presentazione ufficiale dell'iniziativa con il richiamo al valore intrinseco ed estrinseco della stessa, cui è seguito il taglio del nastro presso la sede dalla Cooperativa Senza Barriere ONLUS in zona industriale a Scurelle.

Numerose le autorità intervenute che hanno voluto porgere i complimenti e un plauso ai soci della Cooperativa e a Eraldo Busarello definito il "vulcano" per lo spirito d'iniziativa e le attività che ha saputo proporre e realizzare. Coinvolgono giovani e meno giovani, uniti dalla volontà di saper mostrare il nostro territorio valorizzando, con orgoglio, quello che di bello c'è da far conoscere a chi viene da fuori e rimarcando i valori della cooperazione e dell'autonomia di cui è permeato il nostro DNA; il "far da sé" quando dal pubblico non arrivano risposte nei tempi attesi, vivendo gli interessi e le esigenze della gente e del territorio al quale occorre che anche la politica ritorni.

Si è voluto sottolineare anche quanto previsto dall'articolo 21 della Costituzione Italiana che prevede che l'informazione sia un diritto di ogni individuo, anche delle persone che presentano delle disabilità uditive e visive e come debba essere un impegno collettivo il far sì che tutti possano godere di questo diritto costituzionalmente previsto sviluppando tecniche e soluzioni che lo rendano possibile.

Molto toccante la lettura di Anna Cassol della poesia "Itaca" del greco Kostantin Kavafis, di buon auspicio all'avvio dell'iniziativa, che racconta dell'avventuroso e periglioso viaggio di Ulisse per mare, come metafora della vita, e che ci invita a riflettere sul fatto che "in ogni iniziativa, così come nella vita, occorre sempre avere un sogno, prefiggersi uno scopo, una meta a cui tendere, ma quello che conta, alla fine, è godere del percorso per giungerci".

Tanti auguri a Valsugana TV, la televisione comunitaria del nostro territorio, anche da parte dell'Amministrazione comunale di Spera.



ITACA

Quando ti metterai in viaggio per Itaca
devi augurarti che la strada sia lunga,
fertile in avventure e in esperienze.

I Lestrigoni e i Ciclopi
o la furia di Nettuno non temere,
non sarà questo il genere di incontri
se il pensiero resta alto e un sentimento
fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.

In Ciclopi e Lestrigoni, no certo,
né nell'irato Nettuno incapperai
se non li porti dentro

se l'anima non te li mette contro.
Devi augurarti che la strada sia lunga.

Che i mattini d'estate siano tanti
quando nei porti - finalmente e con che gioia -
toccherai terra tu per la prima volta:

negli empori fenici indugia e acquista
madreperle coralli ebano e ambre
tutta merce fina, anche profumi
penetranti d'ogni sorta;

più profumi inebrianti che puoi,
va in molte città egizie
impara una quantità di cose dai dotti.

Sempre devi avere in mente Itaca -
raggiungerla sia il pensiero costante.

Soprattutto, non affrettare il viaggio;
fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio
metta piede sull'isola, tu, ricco
dei tesori accumulati per strada
senza aspettarti ricchezze da Itaca.

Itaca ti ha dato il bel viaggio,
senza di lei mai ti saresti messo
sulla strada: che cos'altro ti aspetti?

E se la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso.
Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare.

Kostantin Kavafis



Dal Coro giovanile

Da sempre il Coro giovanile di Spera oltre ad animare con grande impegno e dedizione le celebrazioni liturgiche durante tutto l'anno è promotore nel periodo natalizio di appuntamenti dedicati a piccoli e grandi. Nello specifico quest'anno verrà riproposta la rassegna di cori natalizi con un concerto che vedrà la partecipazione, oltre del Coro giovanile di Spera, dei cori

parrocchiali di Castelnuovo, Scurelle, Telve e Tezze.

La serata si terrà giovedì 29 dicembre 2011 alle ore 20.30 presso la chiesa di Santa Maria Assunta di Spera con ingresso libero.

Per i più piccini invece sarà rinnovato il tradizionale appuntamento del 6 gennaio. Dopo la celebrazione in chiesa

e la Benedizione dei bambini nel giorno dell'Epifania arriverà la Befana accompagnata da Babbo Natale per la distribuzione dei doni per i piccoli del paese fino ai sei anni d'età. Il Coro Giovanile attualmente è composto da 35 elementi, con l'ingresso quest'anno di sette nuove coriste.

Claudia Purin

Santa Cecilia 2011.





Dai Vigili del fuoco volontari

È consuetudine per molti, persone, famiglie, enti e imprese, alla fine dell'anno, fare il punto degli eventi e dell'attività svolta. Nel nostro caso, analizzando i rapportini, più di un centinaio, che per regolamento devono essere redatti per ogni incontro o uscita sul territorio, il nostro lavoro potrebbe essere riassunto in una tabella riportante una serie di dati: numero e tipo di interventi, ore di lavoro, uomini e mezzi utilizzati, ecc, ma non è ciò che noi vogliamo esporre. Ci interessano piuttosto le situazioni, le scelte e gli eventi che hanno caratterizzato l'attività del nostro gruppo nell'ultimo anno.

Come già accennato nel precedente articolo il parco macchine e le attrezzature in dotazione al Corpo si ritengono sufficienti alle esigenze e ai servizi urgenti che i vigili sono chiamati a svolgere. Nei mesi scorsi si è definito l'acquisto delle attrezzature previste, e ci è stato consegnato dalla ditta Piffer di Cimone il camion dotato della nuova pompa e opportunamente allestito con nuovi materiali e attrezzature. La macchina così ristrutturata è già stata utilizzata diverse volte in manovre pratiche di intervento dimostrandosi idonea e adeguata agli scopi previsti, premiando così il gruppo di lavoro che per diverso tempo, in accordo con la ditta Piffer, si è dedicato allo studio del nuovo allestimento.

Entro la fine dell'anno ci verrà consegnato il carrellino per interventi su incendi boschivi, dotato di nuova pompa in grado di garantire una maggiore portata e dotato di un nuovo e più completo allestimento del mezzo: manichette diametro 25, nuovi naspi, nuovi automatismi, ecc.

Nel corso dell'anno i vigili Alessandro Bernardi, Albano Degiorgio, Giuseppe Paterno e Omar Ropelato hanno lasciato il nostro Corpo presentando le dimissioni volontarie per esigenze familiari o di lavoro che non permettono loro una completa e costante partecipazione all'attività del gruppo. Va loro un sincero

ringraziamento per gli svariati anni di servizio dedicati al Corpo con la partecipazione attiva e sincera alla sua vita e alla sua crescita, allo spirito di gruppo che sono riusciti a trasmettere agli altri sia nei momenti di lavoro e di addestramento che di svago. L'organico del gruppo è stato prontamente ristabilito con l'ingresso di Ivan Anderle, Stefano Costa e Celestino Paterno, che hanno già superato le prove attitudinali obbligatorie riservate ai nuovi vigili. La completa e definitiva partecipazione alla vita del Corpo sarà entro la fine dell'anno prossimo, dopo la partecipazione e il superamento dei corsi di base a loro riservati.

Altro valido ingresso nelle nostre file è il vigile Diego Purin, con alle spalle una pluriennale esperienza nel Corpo

dei Vigili del Fuoco Volontari di Pieve Tesino, che ha chiesto e ottenuto di essere parte attiva della nostra associazione. Ai nuovi entrati un augurio di buon lavoro, di piena e attiva partecipazione all'attività del gruppo e di integrazione nello stesso.

Siamo convinti che l'affiatamento e il reciproco rispetto, la preparazione e la conoscenza dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Corpo, la continua partecipazione ai corsi di aggiornamento e alle manovre dimostrative per affinare e migliorare la tecnica d'intervento, siano il miglior servizio che possiamo offrire alla comunità.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutta la comunità che ci ha sempre supportato e per augurarvi buon Natale e buon anno nuovo.



In occasione dell'annuale assemblea per la consegna delle benemeritenze, svoltasi nei giorni scorsi al teatro parrocchiale di Roncegno, l'Unione Distrettuale dei vigili del fuoco ha consegnato i riconoscimenti ai vigili dei vari corpi. Mario Ropelato è stato premiato per i 35 anni di servizio e di volontariato all'interno del Corpo dei VV.F. Volontari di Spera.

Nel corso del 2011 il Corpo dei VV.F. di Spera ha effettuato 109 interventi nel territorio comunale e all'interno del distretto, per un ammontare complessivo di 1.890 ore. Erano stati 93 l'anno precedente e 75 nel 2009.



Ciao Bepo

Da più di 20 anni, il taglio dell'albero di Natale, per te Giuseppe, era impegno ma nello stesso tempo onore e orgoglio per poter dimostrare a tutti noi lo stile da fuoriclasse che avevi in questa operazione. Questo è solo uno dei tanti piccoli ricordi che abbiamo di te e dei quali sentiamo la mancanza sia nella vita del Corpo dei pompieri, di cui facevi parte, sia nel vivere quotidiano. Ciao.





Dalla Pro Loco

Ci avviciniamo al Natale e l'associazione Pro Loco si è messa in moto per l'allestimento a festa del paese. Abbiamo pensato alla sistemazione delle luci natalizie sia delle vie sia dei due alberi: un lavoro preso in carico dalla Pro Loco per aiutare l'Amministrazione comunale a diminuire la spesa visto l'acquisto delle nuove luci fatto l'anno scorso. È stato poi preparato il Presepe davanti alla chiesa, che verrà illuminato con l'energia elettrica della stessa, e a tal proposito colgo l'occasione per ringraziare Don Armando. Per finire abbiamo preparato alcuni alberi lungo le

vie, addobbati rigorosamente con i colori della bandiera *sperata*: rosso e bianco.

Apro una piccola parentesi per toglierci una piccola soddisfazione. Devo dire che il pomeriggio per i più piccini organizzato in occasione della Festa d'autunno è stato un vero successo. Era veramente divertente vedere più di un centinaio di bimbi divertirsi ballando con la baby disco di Silvio e Giogy, gustandosi delle golose *crepes* preparate del nostro amico Mirko "er Magora" che ringraziamo vivamente. Non vorrei essere retorico ma un grazie va anche a tutte le

persone che si sono impegnate nell'organizzazione di questo meraviglioso pomeriggio.

Chiudo ricordandovi che a gennaio inviteremo tutti i soci per l'assemblea di fine anno, in occasione della quale illustreremo i numerosi eventi e i progetti che abbiamo messo in opera. Colgo l'occasione per augurare a tutta la popolazione di Spera un sincero e caloroso buon Natale e un sereno anno nuovo da parte mia e di tutto il direttivo della Pro Loco.

Il Presidente
Fabio Paterno

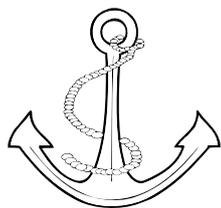




Notizie dalle associazioni



La festa di fine estate organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il corpo dei vigili del fuoco volontari.



Dal GAIA

"Alla prossima! Alla prossima!!". Così, ormai da anni, ci salutiamo con i nostri "ragazzi/e" quando li riaccompagniamo a casa dopo una bella attività vissuta insieme. Il Gaia Gruppo Aiuto Handicap, in collaborazione con gli Alpini di Spera ha organizzato il 3 settembre 2011 la tredicesima Festa Amicizia Gaia tenu-

tasi a Spera presso il tendone del campo sportivo. Oltre 400 i partecipanti: i centri Anffass, il Centro Don Ziglio di Levico, cooperative e associazioni di solidarietà sociale del Trentino e le Case di Riposo della zona.

Si è cominciato con la Santa Messa concelebrata, poi giochi e giro con i

cavalli fino all'ora di pranzo. Pranzo preparato dagli Alpini di Spera che tutti ricordano sempre con molto piacere: "ottimo e abbondante", però non come si diceva sotto naja ma veramente apprezzato da tutti! Nel pomeriggio, una bella musica coinvolgente di "Silvio", con balli e sorprendenti premiazioni. Tutto ciò grazie alla sostegno della Cassa Rurale Centro Valsugana, del Bim Brenta, di Carlo Gomme International, del Comune di Spera, del Gruppo Alpini di Spera... delle loro mogli... dei loro amici del Coro Parrocchiale, praticamente di tutto Spera.

Sorretti da tanti amici, quest'anno il Gaia ha potuto festeggiare i primi 20 anni. Le attività dell'associazione sono svariate: le gite, le feste di carnevale, di Natale e dell' Amicizia, la castagnata, la gara podistica, le pizze, i compleanni alla Piccola Opera, l'ippoterapia al Centro Mascalcia, l'esperienze con i fuoristrada di Accademy 4x4, l'assistenza personalizzata a domicilio o in ospedale, l'accompagnamento in piscina, i corsi di formazione per volontari, l'attività di sensibilizzazione nelle scuole.

Per realizzare tali progetti vi è la necessità di incrementare il numero di volontari, pertanto il nostro appello si rivolge a te che in questo momento stai leggendo questo articolo. Se vuoi avere ulteriori informazioni puoi telefonare al 3481800552, scrivere all'indirizzo di posta elettronica gruppogaia@virgilio.it oppure partecipare alle riunioni dell'associazione che si svolgono il secondo e quarto martedì del mese alle 20.30 presso la sede a Borgo in Piazza Degasperri n. 3. Cerchiamo anche donatori di "reddito" e per questo invitiamo chi ne avesse la possibilità a devolvere il 5x1000 al Gaia per aiutare chi ne ha bisogno indicando il codice fiscale 90005600227.

Il nome del Gaia e del vostro paese significano gioia e speranza e con tali sentimenti nel cuore ringraziamo e salutiamo tutti gli *Sperati* e "alla prossima! Alla prossima Festa dell'A _____ A".

Gaia Gruppo Aiuto Handicap





Dall'Oratorio

Come tutti gli anni, con l'arrivo dell'autunno è ripresa anche l'attività quindicinale dell'oratorio. Abbiamo iniziato sabato 22 ottobre, in una bella giornata di sole, con la castagnata all'Orto Botanico, in loc. Pieghera. C'erano tanti bambini che assieme agli animatori si sono sfidati alla corsa con i sacchi, al tiro alla fune e altri giochi. Un pomeriggio in allegria, a contatto con la natura. Per restare in tema di natura e antichi mestieri ormai in disuso abbiamo pensato di proporre un lavoro che un tempo faceva parte della vita delle nostre comunità: *sfoiar el sorgo*. Con le attente spiegazioni di Gianni i ragazzi si sono cimentati in questa pratica probabilmente mai sperimentata. Tra un canto e l'altro la serata è trascorsa in armonia.

Con l'avvicinarsi della Festa di Martino abbiamo riproposto la confezione di lanterne per fare il giro del paese proprio la sera della ricorrenza del Santo. Lorenza ha guidato i ragazzi nella costruzione delle stesse ed è stato molto bello vedere come ognuno abbia usato la propria fantasia per decorarle e valorizzarle. Tutte

diverse, tutte uniche. Alla sfilata erano presenti molti ragazzi e anche genitori che li hanno accompagnati e hanno cantato insieme. Tappa finale in canonica per il tè caldo e una fetta di torta in compagnia.

Altro appuntamento giovedì 17 novembre alla Casa di Riposo di Strigno per festeggiare il centesimo compleanno di Elisa Torghele. Siamo stati invitati dal servizio animazione dell'istituto e volentieri abbiamo accettato di essere presenti. Albino e Gianni si sono messi a disposizione per insegnare alcune canzoni ai ragazzi. È stato molto bello. Un clima gioioso ha fatto da sfondo all'incontro fra generazioni diverse. L'esperienza di far festa a una compaesana centenaria sarà un ricordo indelebile nella mente dei ragazzi. Da tempo immemorabile infatti non si presentava un'occasione così.

Per prepararci al Santo Natale abbiamo confezionato le Corone di Avvento. Molte persone hanno risposto all'appello per dare una mano nel preparare i cerchi con i rami di abete. Per due sere consecutive ci siamo trovati proprio in tanti

per prepararle. In particolare abbiamo accolto con gioia la presenza di un nutrito gruppo di adolescenti e giovani che hanno dato una mano in questa iniziativa. La presenza giovanile non può che far piacere perché da sempre sinonimo di apertura, giovialità, novità. Per questo ci auguriamo che senza paura chi ha voglia di mettersi in gioco anche in futuro lo faccia senza timore e si faccia avanti: c'è posto per tutti! Sabato 26 novembre i ragazzi hanno addobbato le corone con molta fantasia, e il giorno dopo, alla Santa Messa, sono state benedette da don Armando, e portate a casa assieme al sussidio di preghiera proposto dal Centro Famiglia della Diocesi. La proposta non vuole essere quindi solo la costruzione di un oggetto decorativo ma anche un aiuto per la riflessione e la preghiera in famiglia. Le iniziative continuano. Diamo quindi appuntamento a grandi e piccoli all'Oratorio. Occhio ai cartelli per i prossimi appuntamenti. A presto!

Infine una nota tecnica. Alla fine di dicembre scade la tessera dell'associazione. Chi lo desidera può tesserarsi dal primo gennaio 2012. Le quote sono quelle dell'anno scorso: 10 euro per adulti e ragazzi nati fino al 31 dicembre 1994 e 6 euro per i nati dal 1 gennaio 1995 in poi.





Dall'Unione sportiva

Come ogni anno, nelle prime settimane di settembre sono stati organizzati i campionati nazionali CSI di atletica leggera su pista. Quest'anno l'appuntamento era a Riccione, dall'otto all'undici settembre. Siamo partiti al mattino assieme agli atleti dell'US Villa Agnedo e della Polisportiva Oltrefersina. Siamo giunti a Riccione nel corso del pomeriggio. Le competizioni sono cominciate il giorno seguente.

Le gare erano riservate alle categorie esordienti e successive (nati nell'2001 e precedenti). Le giornate sono passate velocemente non solo nell'impegno delle gare, ma anche con momenti di svago e

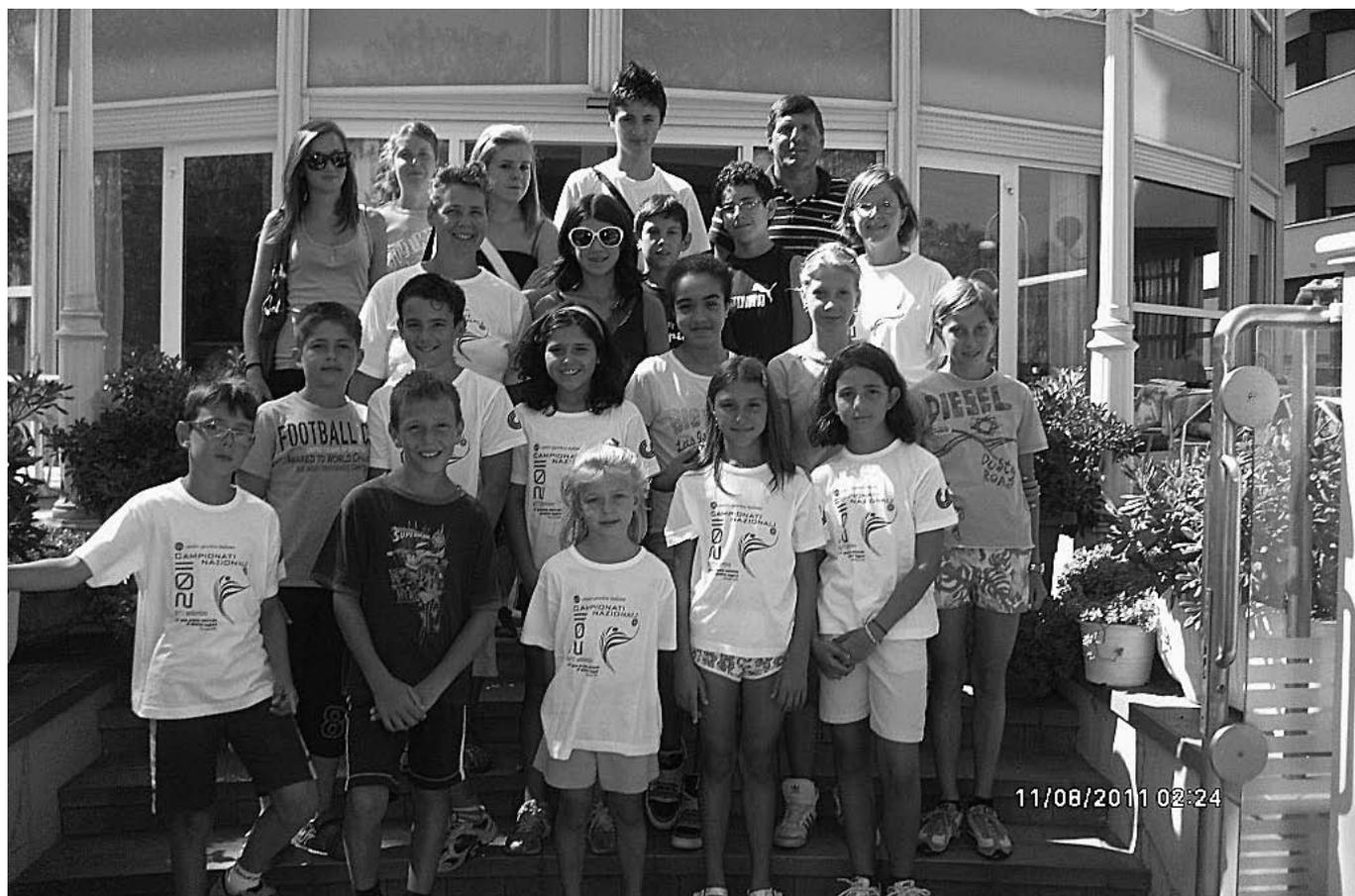
divertimento, il tutto sotto la supervisione del nostro allenatore Antonio e con l'assistenza di Debora e Lorenza. La temperatura ancora estiva ci ha permesso di divertirvi anche in acqua, facendo il bagno in mare.

Ringraziamo tanto Antonio che ci segue sempre con passione e impegno, organizza le trasferte per i campionati nazionali e offre il suo tempo seguendoci anche negli allenamenti e nelle uscite per le gare. Sappiamo che sta preparando qualcosa di speciale per il quarantesimo anniversario dell'unione sportiva, che si compie quest'anno, e a maggior ragione in un momento così importante per la

nostra società vogliamo dirgli che siamo davvero orgogliosi di farne parte e di avere la fortuna di poter gareggiare con un allenatore come lui.

Particolare soddisfazione abbiamo avuto anche nel corso della cerimonia di premiazione dei campionati comprensoriali del Centro Sportivo Italiano che si sono svolte sabato 3 novembre a Castelnuovo. Oltre a ottimi piazzamenti di singoli atleti, c'è da segnalare il primo posto dell'US Spera nella classifica delle società per quanto riguarda l'atletica. Un riconoscimento al lavoro fatto e un buon auspicio per l'attività futura!

Gli atleti dell'US Spera





Da Fuori Pista

Ciao rider! Siete carichi per la nuova stagione di snowboarding?

La neve ormai è alle porte e bisogna farsi trovare pronti: tavola ai piedi, scarponi, giacca, insomma tutto quello di cui si ha bisogno per surfare la neve!!

Avete già scelto la tavola per questa nuova stagione? No?!? L'associazione Fuori Pista, che ormai conoscete, è qui per aiutarvi nell'ardua scelta della tavola da snowboard: diteci che snowboarders siete e noi vi diciamo che tavola scegliere! Decidere uno stile, ovvero una disciplina di snowboard, è il primo passo da compiere prima di acquistare una tavola.

Esistono principalmente tre stili diversi: freestyle, freeride e snowboard alpino. Benché gli stili siano effettivamente diversi, essi si sovrappongono e spesso è difficile separare nettamente la pratica dell'uno o dell'altro, specialmente nel caso del freeride e del freestyle.

Il freeride è lo stile più comune e consiste nello scendere per un declivio innevato con la tavola da snowboard. Questo stile è lo snowboarding cosiddetto "fuori pista", quindi in neve fresca.

L'obiettivo del freestyle è invece quello di prodursi in salti acrobatici e "figure" usando gli attrezzi a disposizione (ringhiere, piattaforme ecc. disponibili nello snowpark) e la conformazione del terreno. Ha molto in comune con lo skateboard (disciplina dalla quale eredita anche strutture come l'half-pipe e le ringhiere) e la maggior parte delle competizioni è dedicata a questo stile.

Lo snowboard alpino è praticato su neve ben battuta come sulle piste sciistiche, questo stile richiede scarponi rigidi simili a quelli utilizzati nello sci alpino e tavole direzionali più rigide di quelle usate per gli altri stili. La sua espressione agonistica è lo slalom. La tavola adatta dipende dallo stile dello snowboarder: il freerider richiederà tavole ibride, ovvero funzionali a più acrobazie, per il freestyle serviranno invece tavole adatte a com-

piere salti e trick pazzeschi, allo stesso modo l'alpine vorrà tavole idonee alla velocità. Anche il livello di esperienza è fondamentale: più si è bravi, maggiore sarà l'esigenza di procurarsi equipaggiamenti di una certa qualità (e quindi di un certo prezzo). Dunque in sostanza una tavola da snowboard dovrà tenere conto di questi requisiti: lunghezza (misurabile in piedi e mai superiore alla propria altezza), peso (sufficiente ad alzare con le gambe la tavola, ovvero a fare acrobazie), larghezza (misurabile in base alla grandezza dei piedi).

La scelta della lunghezza giusta della tavola dipende dall'altezza e dal peso del rider, tipo di neve e terreno che si prevede di rideare. Snowboards più corti sono più manovrabili mentre quelli più lunghi richiedono più forza ma sono anche più veloci e stabili.

Le variabili da considerare sono la statura (una tavola che arriva in un qualche punto tra il petto e gli occhi è, in genere, di una lunghezza corretta); peso (è la variabile più importante, in quanto si deve essere in grado di flettere la tavola per fare curve e tricks. Se una persona è più pesante della media dovrà scegliere una tavola più lunga, per una migliore risposta in curva e galleggiabilità fuori pista. Se si è più leggeri della media bisognerà scegliere una tavola più corta, per avere la migliore manovrabilità e una surfata meno faticosa); neve/ terreno (se si ama il powder profondo, la neve fresca, e la discesa in anfiteatri ampi e aperti allora è meglio avere una tavola più lunga. Se invece si frequentano terreni tecnici e difficili oppure si rimane per lo più nel park allora sarà adeguata una tavola più corta per la manovrabilità. Se si fa backcountry allora è meglio una tavola più lunga in grado di reggere il peso aggiuntivo dello zaino e dell'attrezzatura).

Nella scelta della tavola è importante considerare che la larghezza sia sufficiente a evitare che il piede esca dalla tavola

e quindi gratti sulla neve. Quando questo accade si può ovviare manipolando il sistema di attacco, sia riducendo gli angoli che utilizzando dei pads per alzare lo scarpone dalla tavola. In genere le tavole larghe, dette Tavole da Snowboard Wide, sono più stabili e hanno un galleggiamento maggiore, ottime per chi ama il powder; sono però meno reattive, con un cambio lamina più lento.

In un'altra occasione parleremo di morbidezza (flex), angolo di curvatura (sidecut depth), camber, lamina effettiva, tecnologie di costruzione (Sidewall, Cap e Ibrida), forme (Tapered Directional, Directional, Directional Twin, Twin Tip).

Adesso che conoscete "quasi" tutto sulla tavola da snowboard non vi resta che prendere quella adatta a voi, metterla ai piedi e raggiungerci sulle piste del passo Brocon.

Se volete saperne di più vi ricordiamo che potete trovarci presso il passo Brocon o su Facebook. Vi aspettiamo rider!! Sempre a vostra disposizione.





*Da parte degli Amministratori e dei dipendenti comunali
giungano a tutti i lettori de L'Ancora
i più sinceri auguri di*

Buone Feste